PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10068

L'incontro di Cowes

SPITHEAD 2 (N). Verso mezzogiorno le artiglierie annunciarono l'arrivo del yacht russo «Standard», con a bordo la coppia imperiale, che entrò in rada scortato dalla squadra russa ed inglese. Il yacht reale «Victoria and Albert» andò incontro allo «Standard» e si ancorò al suo fianco. Pochi minuti dopo l'arrivo lo czar e la czarina si recarono a bordo del «Victoria and Albert», ove furono ricevuti molto cordialmente dal re e dalla regina d'Inghilterra. I sovrani fecero colazione a bordo del yacht reale inglese.

Rigorosissima sorveglianza

LONDRA 2 (N). A Cowes furono prese misure eccezionalissime per la sicurezza dello czar. Nessun viaggiatore sbarca da un piroscafo o scende da un treno, o lascia un hôtel od una pensione senza essere sottoposto alla più severa, per quanto discreta sorveglianza. Individui sospetti, specialmente se dall' aspetto straniero, sono pedinati continuamente e mai lasciati soli.

I poliziotti inglesi sono aiutati da agenti segreti russi. Il quartiere principale della polizia è il yacht «Albeata», il quale è in continua comunicazione radiotelegrafica con le navi da guerra ed è congiunto per telefono con una villa sulla spiaggia, in cui sono scesi parecchi alti ufficiali di polizia. Il yacht imperiale russo «Standard», che è ancorato dietro il yacht reale inglese, è circondato dalle cinque navi da guerra russe, e poi a grande distanza dalla flotta inglese. Attorno allo «Standard» girano continuamente battelli da pattuglia con l'equipaggio armato e con una bandiera rossa come segnale. Nessuno può appressarsi al yacht «Standard» se non presenta a questi battelli una legittimazione firmata dall'ambasciatore russo, dalla polizia inglese e dalle autorità portuali.

Contro la reazione in Russia

Un memoriale a sir Grey

Al segretario di Stato Grey fu presentata una protesta contro la reazione russa, firmata da 183 ragguardevoli personalità, tra cui 70 parlamentari, 30 professori di università e 2 vescovi. Nella chiusa della petizione è detto: «Noi non domandiamo un intervento diretto, ma riteniamo che ci sieno anche altre vie mediante le quali un Governo amico possa far valere la sua influenza. L'ingiustizia usata verso i russi e la nostra indignazione sono fatti importanti nei rapporti reciproci dei due paesi».

La Triplice intesa e la pace

Nuove dichiarazioni di Isvolski

PARIGI 2 (B). Il «Matin» pubblica una intervista col ministro russo degli esteri Isvolski, il quale disse fra altro: «Le dichiarazioni del ministro Pichon sulla politica russa, riportate dal «Matin» caratterizzano esattamente la situazione. Noi manteniamo, e dobbiamo mantenere, relazioni cordiali con la Germania. L'alleanza con la Francia e l'intesa con l'Inghilterra, che sono le basi della nostra politica estera, non contrastano con tali relazioni sincere e cordiali. So molto bene che in Inghilterra esiste un partito che non vuol credere alla solidità dell'intesa con la Russia e le predice una sorte infelice e disastrosa alla prima difficoltà. Ebbene: le questioni persiane hanno posto l'Inghilterra e la Russia dinanzi a un serio programma, e l'intesa seppe superarlo senza che si mostrasse neppure l'ombra di una difficoltà».

Alla domanda se a Cowes l'intesa sarà forse modificata, Isvolski rispose: «No, e perchè dovrebbe esserlo? L'intesa ha uno scopo ben determinato, al quale corrisponde la sua forma attuale».

Passando a parlare del colloquio avuto con Pichon, Isvolski disse che vi si discussero quasi tutte le questioni di attualità, così anche quella di Creta. La Russia ritiene che la sovranità turca vi debba essere mantenuta.

«Del resto - disse il ministro - la nostra politica sui Balcani resta quale fu sempre: tendiamo al mantenimento dello «statu quo» senza nutrire ambizioni. Non posso ritornare sugli avvenimenti passati, ma lei sa bene che l'Europa si eccitò allorchè lo «statu quo» fu turbato dall'annessione della Bosnia-Erzegovina, quantunque non si trattasse che dell'interpretazione di un trattato. Da ciò si può giudicare quali conseguenze potrebbe avere una politica troppo recisa».

Alla domanda se si fosse discussa la questione marocchina, Isvolski rispose: «No, perchè essa è definitivamente risolta. Per quanto dolorosi siano gli attuali avvenimenti per la Spagna, l'Europa non ha alcuna ragione di intervenire. La Francia soltano, come Stato vicino, vi ha qualche interesse».

Il ritorno dello czar

Un nuovo incontro a Kiel

BERLINO 2 (N). Da Kiel si comunica: L'imperatore Guglielmo ritorna dal suo viaggio nel Mare del Nord il 7 agosto a Kiel. Il giorno dopo arriverà qui lo czar di ritorno dall'Inghilterra e così seguirà un nuovo incontro dei due imperatori. Al convegno assisterà tutta la flotta germanica d'alto mare, che ora sta rimpatriando dalle acque spagnole. Il 9 agosto lo czar proseguirà per Pietroburgo passando per il Canale Guglielmo.

Il trattato di arbitrato anglo-tedesco

PARIGI 2 (N). La «Petit Republique» ha da Londra: Una nota ufficiale annuncia il termine di un anno per la rinnovazione del trattato di arbitrato anglotedesco.

La calma in Spagna

MADRID 2 (N). Il ministro dell'interno comunica che in tutta la Spagna regna tranquillità. Stamane a Madrid molti operai terrazzieri non si presentarono al lavoro, non già in segno di protesta, ma soltanto per evitare la possibilità di conflitti che avrebbero potuto sorgere qualora gli operai organizzati avessero tentato di impedire loro di riprendere il lavoro.

Il movimento ferroviario tra Barcellona dall'una parte e Cerbère, Saragozza e Valencia dall'altra sarà ripreso domani. A Barcellona furono ristabilite nel pomerio della città tutte le comunicazioni.

Le notizie che sieno già avvenute esecuzioni capitali in seguito a condanne dei tribunali militari sono false. Le sentenze devono essere prima confermate dal ministro.

Si telegrafa da Barcellona che si continuano ad attuare provvedimenti per la repressione della rivolta a San Feliu, Palamos e Casa de la Selva, dove i rivoluzionari non hanno ancora ceduto.

In Catalogna fu proclamata dovunque la repubblica

LONDRA 2 (N). I giornali locali recano da Hendaye che a Tudela (Navarra) ed a Salahora (Vecchia Castiglia) avvennero conflitti sanguinosi tra disertori ammutinati e la forza. Da parte ufficiale il corrispondente madrileno del «Daily Telegraph» apprende che nell'attacco fatto dal generale Santiago contro i rivoluzionari combattenti sulle barricate a Barcellona furono impiegate delle mitragliatrici, e che si fecero parecchi attacchi con la cavalleria. I rivoluzionari combatterono con grande coraggio, ma in seguito al fuoco d'artiglieria giovedì alle 4 pom. si arresero incondizionatamente. Invece sono scoppiati movimenti rivoluzionari in parecchi centri industriali. I Pirenei sono il rifugio dei rivoluzionari.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» che è partito da Barcellona alle 8 ant., telegrafa che la Catalogna forma ora un gruppo di repubbliche autonome, sebbene anche destinate ad un'effimera esistenza. Così per es. Mataro, una città di 20.000 abitanti, è completamente nelle mani dei rivoluzionari. Nessuna carrozza può entrare in città, perciò dovetti fare il mio ingresso a piedi. Fui subito fermato da una pattuglia armata, il cui capo esaminò attentamente la mia testa per vedere se vi trovasse tracce di una tonsura avendo io la testa rasata e sospettandosi in me un gesuita. Dopo fatto questo esame fui condotto davanti ad un comitato composto di sei membri, dal quale fui interrogato. Presentai i miei documenti e ricevetti un passaporto emesso dalla «Giunta costituzionale di Motaro».

Una scaramuccia a Melilla

MELILLA 2 (N). Nel combattimento di ieri cadde un capitano spagnolo e due soldati furono feriti. I cabili furono messi in fuga. Oggi a Melilla tutto è tranquillo. I mauri hanno aperto un leggero fuoco di moschetteria contro la fortezza di Alhicemas.

GIBILTERRA 2 (N). Quattrocento uomini di rinforzo sono partiti oggi da Algesiras per Ceuta. Il Governo di Ceuta è stato costretto ad interrompere la costruzione delle grandi strade perchè i mauri distruggono i lavori man mano che vengono compiuti e perchè rubano i ferri degli operai. La tribù Angueras sembra essere inquieta. Gli spagnoli rinforzano le fortificazioni dalla parte del mare.

Le pacifiche intenzioni e il patriottismo di don Jaime

VIENNA 2 (N). Un collaboratore della «Neue Freie Presse» fu ricevuto dal principe don Jaime a Frohsdorf. Il principe gli fece le seguenti dichiarazioni: Si vuol sapere quale atteggiamento il partito carlista assume di fronte ai torbidi che sconvolgono ora la Spagna? Ebbene, ecco: Il partito carlista è un partito dell'ordine. Esso vuole essere una speranza e non uno spauracchio per la Spagna. Tutta la mia anima, ch'è l'anima di un patriotta spagnolo, si trova ora presso l'eroico esercito spagnolo che bagna col suo sangue l'infuocato suolo africano. Sotto altre circostanze sarebbe stato mio ardentissimo desiderio di trovarmi alla testa dell'esercito spagnolo, di combattere per la bandiera spagnola. Ma ciò ora non mi è possibile. Io sono un soldato. Ho fatto due campagne. Non sono mai fuggito davanti alle imprese arrischiate ed ai pericoli, ma giammai mi addosserei la responsabilità di precipitare in pericolo un intero popolo, il mio popolo; di essere la causa del suo pericolo od anche solo di accrescere tale pericolo. Giammai io stesso provocherò una guerra ed ancora meno una guerra civile. Giammai volontariamente io condurrò senza bisogno spagnuoli contro spagnuoli. Se dovessi ritornare nella Spagna alla testa di un esercito, ciò avverrebbe solamente per ristabilirvi l'ordine, e non già per turbarlo; solo per porre fine all'anarchia e non già per appoggiarne il suo principio. Ciò accadrebbe se p. e. re Alfonso fosse scacciato dai rivoluzionari, od in genere se lo richiedesse il benessere del paese. Se mi sono ritirato qui a Frohsdorf, lo feci per dare una prova dei miei sentimenti pacifici. Non mi trovo dunque al confine spagnuolo. Ho solo un desiderio fervidissimo, e questo è di vedere la Spagna.

Il viaggio del re Edoardo a Marienbad

e le dicerie sulla sua visita a Ischl.

Una smentita del «Foreign Office».

LONDRA 2 (N). Commentando la notizia che nel suo viaggio a Marienbad il re Edoardo non si sarebbe recato quest'anno ad Ischl a far visita all'imperatore Francesco Giuseppe, alcuni giornali tedeschi avevano riportato una notizia da Vienna che non era altro che una riesumazione delle dicerie corse sulla visita fatta dal re ad Ischl nell'autunno dell'anno scorso. Come si ricorderà, allora i giornali di Vienna e di Berlino avevano affermato che il re Edoardo aveva fatto all'imperatore Francesco Giuseppe la proposta di sostenere le sue idee sul disarmo presso l'imperatore Guglielmo. Secondo altre informazioni il re avrebbe tentato di scuotere la fedeltà dell'Austria-Ungheria all'alleanza con la Germania per rendere completo l'isolamento di questa. Non avendo aderito l'imperatore Francesco Giuseppe a queste proposte ci sarebbe stata una scena penosa tra i due sovrani.

Il «Foreign Office» smentisce ora recisamente queste dicerie, dichiarandole del tutto infondate, ed aggiunge: «La visita del re Edoardo ad Ischl non aveva altro scopo che quello di rinsaldare le relazioni d'amicizia esistenti da molto tempo fra i due sovrani, che si separarono anche cordialmente».

«Durante il convegno non si fece parola nè della questione degli armamenti navali, nè di quella balcanica».

«Oramai è una consuetudine che il re Edoardo nel suo viaggio a Marienbad faccia una visita all'imperatore Francesco Giuseppe; non turberebbe però certo le sue vacanze senza averne ricevuto un invito».

E' evidente che con questo comunicato il «Foreign Office» tende a dimostrare che l'eventuale rinuncia del re Edoardo alla sua consueta visita ad Ischl non proviene da alcuna animosità da parte sua verso l'Austria-Ungheria, e men che meno verso la persona stessa dell'imperatore Francesco Giuseppe.

La bandiera greca sventola ancora a Candia

Un conflitto al confine bulgaro-turco

COSTANTINOPOLI 2 (N). Le notizie secondo le quali a Candia sarebbe stata ritirata la bandiera greca non corrispondono al vero. La Porta comunica però che le potenze protettrici avrebbero assicurato di voler fare tutte le pratiche possibili per ottenere il ritiro della bandiera greca.

La Camera ha iniziato oggi la discussione del bilancio che presenta, su 30 milioni di lire turche di spese, un disavanzo di 4 milioni e mezzo.

Da Scutari d'Albania si comunica che quella Camera di commercio ha protestato contro la scelta di Antivari a stazione capolinea della progettata ferrovia dal Danubio all'Adriatico.

Secondo un telegramma del valì di Salonicco ieri l'altro una pattuglia turca appartenente al «block-house» di Kadihan fu presa a fucilate da un riparto di truppe bulgare. La pattuglia rispose al fuoco. Verso sera le truppe bulgare, che avevano ricevuto rinforzi da parte della popolazione bulgara dei dintorni, riaprirono il fuoco.

Tedeschi arrestati a Larissa

per sospetto di spionaggio

MONACO 2 (N). Recentemente una comitiva di viaggiatori provenienti da Monaco di Baviera fu arrestata per sospetto di spionaggio presso il confine grecoturco. Uno dei viaggiatori comunica ora da Salonicco i seguenti particolari su quest'avventura:

«Arrestato a Larissa perchè sospetto di spionaggio a favore della Turchia fui trattenuto per tre giorni in quelle carceri e poi trasportato a Volo. Mercè le premure di quel console germanico fui finalmente liberato e mi fu permesso di fare degli acquisti a Volo in compagnia di un poliziotto criminale. Non mi si permise però più di ritornare a Larissa, ma dovetti imbarcarmi per Salonicco. In Grecia regna la più grande effervescenza; in ogni forestiero si vede una spia».

AUSTRIA ED ITALIA

sulla linea dell'Isonzo e nell'Adriatico

ROMA 2. Un articolo del cap. francese Dunvy sulla nostra difesa orientale, è uscito in questi giorni, e n'è stato dato un sunto da alcuni giornali quotidiani, essendo esso di grande interesse.

Dopo una minuta esposizione del concentramento delle truppe italiane al confine, l'autore osserva che in sostanza fino al principio del 1908 l'Austria e l'Italia disponevano sulle frontiere comuni di forze press'a poco equivalenti, ma nel 1908 tale equilibrio si è rotto a beneficio dell'Austria, mentre i provvedimenti adottati dall'Italia ai confini orientali sono di scarso quantitativo e non hanno mutato la situazione di inferiorità dei nostri armamenti alla frontiera di fronte alle numerose truppe austro-ungariche, che guardano la regione dell'Isonzo.

Dal punto di vista marittimo, poi, l'articolista considera più specialmente Trieste il punto più debole sulla costa austriaca. Sebbene molti abbiano parlato di fortificare quel porto, pure finora non si è fatto nulla nè probabilmente se ne farà qualche cosa. «Fortificare Trieste - scriveva tempo addietro la «Militärische Presse» - sarebbe uno svantaggio diretto per la difesa delle nostre coste, non solo per il fatto che 30 milioni di corone indispensabili a tale scopo verrebbero certamente prelevati dal bilancio della marina, ma anche perchè Trieste fortificata darebbe a un certo numero di persone una falsa sicurezza. Costruire la flotta è la prima necessità ed il primo mezzo per difendere le coste. La costruzione del grande naviglio, prova senza eccezione che la sola vittoria sul mare rende impossibile l'attacco di una flotta contro il Litorale e che solo la supremazia navale può proteggere le coste. Il mezzo di difesa contro tutti gli attacchi provenienti dal mare, deve restare unicamente la flotta».

L'articolista conclude poi, riassumendo che attualmente sul mare la superiorità navale appartiene all'Italia, ma potrà essere ridotta dallo sviluppo del programma navale dell'Austria. In terra la situazione militare dell'Austria è migliore di quella dell'Italia, perchè il tracciato della frontiera la favorisce, le sue truppe sono più numerose, le fortificazioni più solide, le ferrovie meglio preparate.

ELEZIONI POLITICHE SUPPLETORIE

in Italia

ROMA 2 (N). Non pare assicurata la riuscita dell'on. Di Bugnano nel collegio di Aversa contro il famigerato Peppuccio Romano. Anche ad Ostiglia dove stanotte il socialista Bonomi pareva eletto, vi sarà ballottaggio. Infatti su 9659 votarono 8174, e Bonomi ne ebbe 4072 e Giannantoni 3840. Il Bonomi non avrebbe raggiunta dunque la metà più uno dei votanti.

Si confermano invece le elezioni dei socialisti Canepa e Giulietti a Genova e a Novara.

CASERTA 2 (N). Elezione di ballottaggio nel collegio di Aversa. Risultato complessivo: inscritti 3457, votanti 2793: Romano 1347, Di Bugnano 1272; schede nulle e disperse 182.

Il riparto italiano reduce da Candia

FIRENZE 2 (N). Proveniente da Candia ha fatto ritorno la compagnia del 27.o fanteria, composta di circa 70 uomini, comandata dal capitano Pomello e dai tenenti Destefani e Serena. Alla stazione a ricevere i camerati si trovavano tutti gli ufficiali del reggimento.

Il trasporto del Santo Sepolcro, smentito

ROMA 2 (N). La «Tribuna» dice che si smentisce da fonte vaticana la notizia che il papa, in occasione della venuta a Roma della missione ottomana avrebbe domandato a Galib pascià se sia possibile l'acquisto del santo sepolcro di Gerusalemme per portarlo in Italia, e che avrebbe avuto la risposta che la missione aveva solo il compito di annunziare al papa l'avento al trono di Maometto V e non altro. La notizia è senza fondamento, anche perchè Pio X conosce bene che muovendo il santo sepolcro da Gerusalemme esso perderebbe la sua importanza.

I rumeni d'Ungheria per il suffragio universale

BUDAPEST 2 (U. B.) Teodoro Mihaly, presidente del club dei deputati di nazionalità rumena, tenne a Nagy Ilondas, in un comizio di elettori, un discorso criticante la politica del Governo, nel quale disse che il ministero fa una politica antipopolare. Sostenne che l'unica soluzione possibile dell'attuale situazione si può ottenere soltanto col suffragio universale. Gli interessi dell'Ungheria e della dinastia possono essere salvati soltanto da una politica democratica. Infine disse che la visita dell'arciduca erede del trono a Bucarest ha migliorate vieppiù le relazioni fra la Rumenia e l'Austria-Ungheria.

Parlarono ancora i deputati Popovics e Vlad. Infine si approvò un ordine del giorno plaudente al contegno dei deputati rumeni ed eccitanteli a perseverare nella difesa degli interessi del popolo rumeno.

Un ammiragliato di porto a Zara

ZARA 2. Il «Narodni List» dice di sapere da ottima fonte che l'amministrazione della marina progetta l'istituzione di un ammiragliato di porto a Zara, cui sarebbe preposto un vice-ammiraglio.

LAGNANZE CZECHE

BRUNA 2 (B). Gli czechi tennero ieri un comizio a Klösterle presso Mährisch-Schönbergo. Parlarono, fra altri, anche i deputati dott. Fischer e dott. Oklestek. La riunione votò una mozione contro la pretesa violazione dell'equiparazione della lingua czeca da parte delle autorità e delle ferrovie, domandando l'intervento del Governo contro la direzione delle ferrovie dello Stato di Olmütz, come pure che nelle regioni di nazionalità mista i biglietti ferroviari sieno bilingui e gli addetti conoscano ambedue le lingue del paese.

L'arciduca Leopoldo Salvatore

ha terminato la sua ispezione in Bosnia

SERAJEVO 2 (B). L'arciduca Leopoldo Salvatore ha terminato nel pomeriggio a Bosnisch-Brod il suo viaggio d'ispezione in Bosnia. Nel congedarsi dalle autorità egli espresse nuovamente la sua soddisfazione per il contegno corretto e leale delle popolazioni, nonchè per le preziose constatazioni fatte relativamente a tutti i campi del progresso civile.

Ancora disordini per Giovanna d'Arco

PARIGI 2 (N). L'«Echo de Paris» ha da Clermont-Ferrand: Delle grandi feste dovevano avere luogo ieri a Murat (Cantal) in onore di Giovanna d'Arco, ma la processione è stata vietata dal sindaco. Nel momento in cui il circolo della gioventù cattolica usciva dalla scuola libera, i gendarmi caricarono i giovani e cercarono di impadronirsi della loro bandiera. Vi furono numerosi feriti nel parapiglia che è seguito.

A TEHERAN

Un combattimento contro i reazionari

BERLINO 2 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Teheran: Parecchie centinaia di irregolari delle truppe dello scià destituito sono fuggiti dalla legazione russa e d'allora minacciano i paraggi delle legazioni. Ieri essi incominciarono saccheggi in grande stile, percui furono mandati ad inseguirli i cosacchi. S'impegnò un combattimento in tutta prossimità della legazione germanica. I saccheggiatori si ritirarono poi, respinti dai russi e dalle truppe di Sipahdar, dopo aver subìto rilevanti perdite. I saccheggiatori si ritirarono sui monti, inseguiti dai bachtiari. Si crede che stanotte essi saranno dispersi completamente.

A Teheran continuano gli arresti. Fu arrestato anche l'ex-ministro delle finanze. Oggi vi fu anche un'esecuzione capitale. Il governatore generale nominato per Sciras e respinto da quella popolazione, parte con truppe per Auscibas, dove si temono nuove complicazioni.

Verso lo sciopero generale a Stoccolma

Ottanta mila «serrati»

STOCCOLMA 2 (B). Trenta corporazioni professionali hanno deliberato l'abbandono del lavoro. Per dirigere lo sciopero fu nominato un comitato di 25 membri. Il segretariato nazionale ha diretto un appello agli operai non organizzati, perchè aderiscano allo sciopero. Chi aderisce allo sciopero entro il 15 agosto, avrà tutto l'appoggio morale ed economico che possono pretendere gli altri membri, che devono provvedere inoltre alle conseguenze di questa grande lotta.

La serrata proclamata dall'associazione dei padroni, e che comprendeva 50.000 uomini fu estesa anche a 30.000 operai delle ferriere.

Operai della Meridionale che chiedono migliorie

LUBIANA 2 (N). Gli operai addetti alla manutenzione dei binari e dei ponti della Meridionale sul tratto Trieste-Lubiana-Marburgo tennero in numero di circa trecento un'adunanza in cui deliberarono di presentare a mezzo di una deputazione un memoriale alla direzione della società, chiedendo diverse migliorie. Qualora queste non venissero accordate si proclamerebbe lo sciopero.

Un importante ciclo di conferenze

all'Università di Oxford sulle glorie italiane

OXFORD 2 (N). La serie delle importanti conferenze, riguardanti il posto occupato dall'Italia nella storia del mondo, inauguratasi alla cerimonia del conferimento del grado accademico di «doctor honoris causa» all' on. di San Giuliano, si divide in tre gruppi ben distinti. Il primo comprende 27 conferenze d'indole politica e storica, illustranti il lungo periodo che va dalla caduta dell'Impero romano alla proclamazione del Regno d'Italia. Il secondo gruppo comprende 22 conferenze ed illustra il contributo dell'Italia alla letteratura, alle scienze ed alla filosofia. Il terzo gruppo comprende 19 conferenze e mette in evidenza il contributo italiano all'arte in tutte le sue più nobili manifestazioni: pittura, scultura, architettura e musica. In compiesso sono quindi 77 conferenze e letture, ed ognuna di esse sarà dovuta ad una spiccatissima personalità del mondo intellettuale inglese. Così, per esempio, le glorie bizantine di Ravenna verranno illustrate da W. Hudson Shaw, membro del Ballial College; la concezione imperiale del Medio Evo sarà oggetto di una conferenza del Lennard, professore di storia moderna al Weiham College, mentre Smith, del Ballial College, illustrerà il periodo che va dal papato di Gregorio Magno a quello di Innocenzo IV; lo Shaw parlerà di Palermo durante il periodo normanno, della Repubblica di Siena e di Assisi e di San Francesco; di Caterina da Siena e dei mistici italiani del XVI secolo parlerà Edmondo Gardner; mentre miss Maude Reyden si occuperà del Savonarola; il prof. Hersburg dei Medici; Horatie Brown della Repubblica di Venezia; il Mallet del Machiavelli; il prof. Heffery dei rapporti dell'Italia con il nuovo mondo; il Murriett della decadenza italiana nei secoli XVII e XVIII; il Ruze dell'Italia durante il periodo napoleonico; ed il Paul del risveglio politico tratteggiando le figure di Mazzini, di Cavour e di Vittorio Emanuele II. George Trevelyn, l'autore del notissimo libro sulla difesa di Roma nel 1849, parlerà di Garibaldi, e, a chiudere questa parte delineando l'Italia del passato a quella dell'avvenire, parlerà il Marriett.

Conferenzieri non meno illustri contribuiranno al secondo gruppo di conferenze, dodici delle quali saranno dedicate all'opera dantesca ed a Dante; altre tratteranno del Boccaccio, dell'Ariosto e del Tasso; una metterà a confronto Carducci con D'Annunzio; un'altra esaminerà la letteratura del Risorgimento; mentre il prof. William Osler illustrerà lo sviluppo della medicina moderna in Italia e Guglielmo Marconi terrà la lettura di chiusura sul «Contributo dell'Italia alla scienza dell'elettricità».

Nel terzo gruppo si parlerà delle chiese e dei palazzi del Rinascimento italiano, delle armature italiane, di Giottò, di Fra Angelico, di Masaccio, del Botticelli, di Raffaello, di Michelangelo, del Tiziano, del Veronese e del Tintoretto, per passare ai nostri grandi musicisti, dal Palestrina al Bellini e da questo al Verdi ed ai maestri italiani contemporanei.

Fallières a Parigi. CHERBOURG 2 (B). Il presidente Fallières è ritornato alle 11½ ant. a Parigi, dopo aver visitato quell'ospedale.

PARIGI 2 (N). Il presidente Fallières è ritornato qui e fu vivamente acclamato dalla folla.

Lo czarevich affetto da una grave malattia? BERLINO 2 (N). La «Vossische Ztg.» ha da Pietroburgo che per lo czarevich è stata presa in affitto la villa «Eupatoria» sulla costa meridionale di Crimea. Lo czarevich sarebbe ammalato di tubercolosi alle ossa e perciò i medici consigliarono un lungo soggiorno nel mezzogiorno in clima più caldo.

Il granduca ereditario Alessio Nicolaievich ha ora cinque anni, essendo nato il 30 luglio 1904 a Peterhof.

I figli di Roosevelt visitano il Piemonte. TORINO 2 (N). Miss Eydel Roosevelt e suo fratello Archie, partiti sabato mattina da Porto Maurizio insieme all'ambasciatore d'Italia a Washington, sostarono ad Alassio, ove, riconosciuti da alcuni bagnanti, vennero loro offerti fiori. Proseguirono poi per Savona, Cairo, Acqui ed Asti giungendo con la ferrovia alla villa Mayor des Planches presso Moncalieri. Visitarino ieri Torino e i suoi dintorni. Oggi l'ambasciatore e i loro ospiti partirono per Courmayer per vistare la valle d'Aosta e forse anche le valli laterali. Miss Eydel e Archie Roosevelt si dichiararono entusiasti della Riviera ligure ove hanno soggiornato tre settimane e della parte del Piemonte attraverso il quale sono passati.

Esposizione e congresso d'igiene. RIO DE JANEIRO 2 (N). E' stata inaugurata ieri l'esposizione internazionale di igiene ed il quarto congresso sud-americano di medicina.

Decesso. VIENNA 2 (B). L'ex-ministro austriaco alla difesa del paese barone Latscher è morto a Salisburgo.

Il gettito delle imposte in Austria

VIENNA 2 (B). Oggi si pubblicarono i dati statistici particolareggiati, sui gettiti dell'imposta personale nel 1908. Da essi risulta che il reddito complessivo fu di 188.3 milioni di corone (13 milioni di corone più che nello scorso anno). Questo maggior ricavo dipende dal risveglio economico verificatosi lo scorso anno, dopo la depressione del 1907. Anche quasi tutte le altre imposte dirette fruttarono di più; va fatta però eccezione per l'imposta industriale, che accusa una diminuzione di circa 150.000 corone.

L'imposta sulle società per azioni dette un gettito in più di 8.193.555 corone; l'imposta rendita uno di 4.030.660 corone. Gli assegni complessivi alle province ammontano a 17 milioni, di cui spettano, in proporzione alle imposte reali pagate, 895.094 corone alla Stiria, 211.653 alla Carinzia, 202.415 alla Carniola, 316.262 a Trieste e 117.702 all'Istria.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(S)

Il conte temeva la signora Berta. Come tutti gli uomini che non hanno risorse di spirito, egli temeva lo spirito caustico della signora Berta che con una sola parola sapeva arrestare ogni sua foga. Tuttavia in quella sera fu abbastanza contento di vederla.

Docile ai voleri della madre, rifiutava di lasciar andar sola la contessa a Digione ma nello stesso tempo, preso dall'amore, temeva che Gilberta si chiudesse in un freddo mutismo. Fu dunque sorpreso piacevolmente nel vedere che esso non faceva allusione al loro dissentimento. D'altronde, la signora Berta impedì che il pranzo fosse triste; animava la conversazione col suo slancio, passando al crivello del suo spirito ogni persona che veniva ricordata. Alle nove e mezza, le due donne rimasero sole: il conte le lasciava per recarsi al Circolo.

— Vedrai che il tempo passerà presto. Chiachiereremo fino a mezzanotte; poi riceverai forse buone nuove del tuo caro piccino.

— Una lettera! esclamò vivamente la contessa vedendo entrare un domestico, con un vassoio d'argento in mano.

— Non speravo così presto!

— Non è di Digione, rispose Gilberta.

Aveva pronunciato queste parole con tristezza, tuttavia aprì la lettera, e, fin dalle prima righe, arrossì leggermente.

Che è dunque? domandò la signora Berta.

Leggete, signora.

E Gilberta le tese la lettera.

Ah! è il signor Du Manoir che ti scrive? Ti prega di riceverlo domani alle 6 e mezzo....

— Viene spesso da te?

— No; non spesso, disse Gilberta imbarazzata. La signora Berta studiava la giovane: «L'amerebbe forse lei pure?» pensava. Ma ella aveva cura di non spinger troppo oltre l'interrogatorio. Una donna esita sovente a confessare a sè stessa d'aver paura d'amore. Ella fa un compromesso con la sua coscienza e si immagina che nulla è cambiato, perchè non ha guardato la verità in faccia.

Il domandarle se ama già, significa lasciarle capire che amerà un giorno. La signora Berta non aveva alcun dubbio sull'interessamento di Gilberta per Bertrando ed era certa che la contessa aveva indovinato l'appassionato amore del giovane. Bisognava che le cose non progredissero. La contessa de Nelle Normande partirebbe; e non tornerebbe a Parigi che dopo parecchi anni. Non vi era dunque pericolo per la permanenza e il romanzo iniziato, finisse alla prima pagina.

Cambiò bruscamente discorso, cercando di distrarre Gilberta, che vedeva triste e preoccupata. La giovane l'ascoltava appena. Ella era ben lungi da Parigi. Il suo pensiero andava a suo figlio, che vedeva solo e la chiamava e l'aspettava!

La signora Berta avrebbe potuto seguire le idee dolorose della sua amica, guardandone la fronte pura. Capiva che le sue parole erano inutili, perchè vi sono crucci che non si possono sollevare. E questa donna che non era mai stata madre, comprendeva tutte le angoscie della maternità sofferente. E non abbandonò l'amica prima di mezzanotte, per lasciarla a sè stessa il più tardi possibile.

— Dormi se lo puoi, cara fanciulla, le disse abbracciandola, e non dimenticarti di quanto ti ho promesso. Se domani non avrai notize, partirò.

Gilberta non si coricò. Il suo piccolo Enzo, il suo «tesoro» come ello lo chiamava! La contessa chiudeva gli occhi e vedeva l'infermiera del collegio, col lungo corridoio fra due file di letti, e le suore che passavano con passo monotono e discreto e le cortine bianche a frange rosse che gettavano un'ombra pallida. Il suo tesoro era là, la gola bianca, scosso dalla febbre... E a misura che le ore passavano lentamente, quelle dolorose ore d'insonnia in cui i crucci prendono l'apparenza di spettri, Gilberta sentiva l'angoscia prenderla con maggior violenza.

Si gettò sul suo letto, nella speranza che il sonno porterebbe refrigerio al suo cervello. Ma era una pazzia torturarsi a quel modo. Sì, certo, una pazzia; ma invano cercava di ragionare. Il sonno si fece aspettare molto, come se un genio malefico allontanasse il riposo della povera donna.

E si addormentò soltanto al mattino, di quel sonno pesante pieno di sogni che non calma. Quando si svegliò, era molto tardi: la pendola segnava le nove. Il suo primo atto fu rivolto a sapere se le si era scritto da Digione. Chiamò la sua cameriera: non vi erano lettere.

— E' uscito mio marito? Aggiunse.

— No. Signora. Il signor conte ha chiesto parechie volte se la signora contessa era desta.

— Va bene. Vestitemi.

V.

Il conte era uno di quegli esseri, deboli e brutali, che si creano un'esistenza infelice senza saper render felici gli altri. Tutta la sua vita cedeva alla fatalità della sua educazione.

GEORGES LETOURNEAU. (*Continua*).

La nuova opera di Puccini di soggetto neoamericano.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha intervistato il maestro Puccini intorno alla sua nuova opera «La fanciulla del West». Il maestro ha detto che l'opera è abbastanza innanzi: è finito il primo atto che è completato al punto che lo si potrebbe stampare; il secondo è a due terzi di strada. L'opera si darà nell'inverno prossimo a Nuova York con Caruso e la Destin. Il maestro vuole che sia data a Nuova York perchè l'opera trae origine di là e un dramma americano deve avere il suo battesimo in America.

Una nuova operetta d'un camiciaio dilettante.

MILANO 2 (N). Il pubblico del Teatro Fossati fu chiamato stasera a giudicare un curioso spettacolo, trattandosi dell'operetta «Helda» del parigino Fechner, e sapendosi che l'autore non è un maestro ma un negoziante di camicie di Parigi cui prese il capriccio di scrivere un'operetta. Disgraziatamente però scelse un libretto oltremodo insipido rivestendolo di una musichetta agile, saldetta, briosa, ma la cui paternità troppo spesso bisognerà ricercare altrove. Il pubblico applaudì tuttavia spesso e salutò l'autore alla fine di ogni atto con applausi più di cortesia che di convinzione. Ad ogni modo il camiciaio-dilettante ebbe il suo successo. L'esecuzione della Compagnia Gargano, fu mediocre.

Ucciso dal morso d'una vipera.

ROMA 2. A Mugnano del Cardinale (Avellino) il signor Michele Mauro, figlio dell'ex-sindaco di quel paese, transitava per una boscaglia in compagnia di un amico. Mentre stava all'ombra di un cespuglio, una grossa vipera lo addentò alle natiche. Il giovane emise un grido e potè ammazzare l'animale col calcio del fucile. Quindi si fece cauterizzare la ferita dall'amico che lo accompagnava. Ma ogni rimedio riuscì vano. Il Mauro a mala pena riuscì a trascinarsi alla sua abitazione, ove giunse agonizzante. Qualche istante dopo spirava tra le grida della madre pazza dal dolore.

Disastroso scontro ferroviario.

PARIGI 2 (N). Il «Petit Parisien» ha da Nuova York: Due trams elettrici si sono urtati ad Idcho. Vi furono tredici morti e sei feriti.

Gravissimo incidente automobilistico.

PARIGI 2 (N). Il «Petit Parisien» ha da Chateaudun chè un terribile accidente automobilstico è avvenuto a Cloyes. Essendo scoppiato un pneumatico di un'automobile in piena corsa, questa fece uno scarto lanciando al suolo i viaggiatori. Una giovane di venti anni è rimasta uccisa e due altre persone ferite.

Il crollo di una tribuna.

PARIGI 2 (N). Il «Petit Parisien» ha da Ostenda: Una tribuna innalzata sul prato dell'ippodromo di Wellington è crollata durante le corse. Si ebbero a deplorare cinque feriti gravemente e numerosi contusi.

L'Alpe omicida.

COMO 2 (N). Tale Carlo Piatti, di 27 anni, figlio di un fotografo di Como, e tale Pietro Castelli, ventenne, recatisi a fare un'ascensione sul Badile, saliti al picco di Albegna a 3330 metri, forse causa lo scioglimento delle nevi, caddero in un burrone. Una comitiva che li ricercava li trovò stamattina sfracellati, in fondo al burrone.

Un mulino distrutto dal fuoco. 350.000 lire di danni.

INTRA 2. In territorio di Pallanza, presso il ponte del Bluse sul fiume San Bernardino, un antico ed importantissimo mulino venne distrutto da un violento incendio di cui si ignorano le cause. Il mulino apparteneva alla ditta Tacchini, Grignaschi e C.

Poteva essere la mezzanotte, quando un ubbriaco che da qualche tempo schiamazzava in quella località, cominciò a gridare: al fuoco, al fuoco! Ma appunto perchè la voce era d'un avvinazzato, i proprietari del mulino che abitano in un palazzo di fronte a questo, non gli badarono. Ma continuando le grida, scesero e purtroppo constatarono che fumo e fiamme uscivano dal salone dei cilindri posti a pianterreno del grandioso edificio che formava il mulino. Vennero tosto attaccate le canne a due idranti che sono sulla strada provinciale conducente a Trobaso, e telefonicamente si chiamarono i pompieri di Pallanza. Quando questi giunsero, il fuoco che aveva continuato la sua opera distruttrice, aveva già guadagnato tutta la seconda parte del fabbricato, dove erano i silos, cioè i depositi del grano. Verso le 2 crollò con immenso fragore il tetto di entrambi i fabbricati.

Il frumento, che in grande quantità era immagazzinato nei silos, continua ad ardere da stamattina. I silos erano stati da pochi giorni riempiti con nuovo raccolto. I danni si calcolano a 350.000 lire. La ditta, che possiede un altro grandioso mulino a Novara era assicurata.

Conflitti operai.

TORINO 21 (N). Stamane è giunta alla Questura di Torino notizia che a Balme piccolo paese nella valle di Venzo, ieri sera era scoppiata una grave rissa tra operai sardi e piemontesi. Secondo le prime notizie vi sarebbero due morti e parecchi feriti. Mancano particolari. Da Ciriè si è subito recato sul luogo un rinforzo di carabinieri ed anche da Torino è partito un ispettore di pubblica sicurezza per le opportune indagini.

L'audacissima evasione di quattro briganti.

CRACOVIA 2 (N). Destò grande impressione l'audacissima evasione di quattro delinquenti delle carceri di San Michele. Uno di essi era stato condannato a morte. Si tratta del brigante Lata e dei suoi tre complici, i quali tempo fa avevano aggredito il riscuotitore Krajower e sua moglie. Il Lata, inseguito da alcuni passanti e dai poliziotti, aveva ucciso con una revolverata uno degli inseguitori, e perciò era stato condannato a morte, mentre i suoi tre complici furono candannati a lunghe pene di reclusione. Le sentenze contro tutti e quattro erano state confermate otto giorni fa dalla Suprema Corte.

Ieri verso mezzogiorno un carceriere entrando nella cella dei quattro malfattori la trovò vuota e diede tosto l'allarme. Fu constatato che i condannati avevano segato con delle lime l'inferriata che chiudeva il canale della latrina, che fa capo al fiume Vistola. Furono fatti entrare nel canale parecchi operai addetti allo spurgo delle latrine. Essi erano stati provvisti di baionette e perlustrarono tutti i canali, ma senza alcun risultato.

La coppia suicida di Roma identificata.

ROMA 2 (N). Oggi si è recato al commissariato di pubblica sicurezza di Campo Marzio tale Zacchetti denunciando che sabato scorso scomparve sua sorella Reginalda Zacchetti, di 30 anni, domestica, i cui connotati corrispondono a quelli della giovane suicidatasi l'altra notte gettandosi nel Tevere presso l'acquacetosa. Lo Zacchetti ha affermato che il cappello rinvenuto sulla sponda appartiene a certo Attilio Paradisi, di 26 anni, operaio nello stabilimento Fumaroli, fidanzato della Zacchetti.

Il grave terremoto di Acapulco. La città è distrutta.

MESSICO 2 (B). Il viceconsole degli Stati Uniti ad Acapulco annunciò iersera in un telegramma che il violento terremoto di sabato ha distrutto completamente la città. Migliaia di persone rimasero senza tetto e sono ora accampate per le strade. Al terremoto seguì un maremoto, sicchè i quartieri più bassi della città furono inondati. Ora c'è grande penuria di viveri.

Un telegramma ulteriore dice che le forti scosse di terremoto continuarono anche domenica. La scossa più violenta è avvenuta nel pomeriggio di sabato. L'acqua nel porto si ritirò ad una distanza di 33 piedi e poi si scagliò di nuovo impetuosamente avanti ed ingoiò i «piers». Le case danneggiate furono fatte saltare in aria con la dinamite.

La «Zeppelin II» tenta inutilmente di recarsi a Colonia.

COLONIA 2 (N). Causa una burrasca e in seguito a un difetto al motore il conte Zeppelin dovette rinunziare al progetto di venire a Colonia e ritornare a Francoforte. Per qualche ora l'aeronave tentò nella valle del Reno inutilmente di lottare contro il vento impetuosissimo; finalmente il conte Zeppelin, visto che ogni tentativo era vano, risolvette di approfittare della corrente del vento e di ritornare a Francoforte.

FRANCOFORTE 2 (N). L'aeronave «Zeppelin II», che fine alle 5.30 pom. si era inoltrata fino nelle vicinanze di Bonna e distava ancora soltanto 48 km. da Colonia, fu respinta dal vento a Coblenza, dove giunse alle 7 di sera. Colà il conte Zeppelin decise di ritornare a Francoforte. L'aeronave giunse qui alle 8.45 e discese senza incidenti; una volta compiuta la discesa fu solidamente ancorata.

Gli esperimenti d'aviazione del tenente Calderara.

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il tenente Calderara potrà verso la fine della settimana tornare a Centocelle per i suoi esperimenti di aviazione. Dopo compiuto il periodo d'istruzione del tenente Savoja, il Calderara comincerà a prepararsi seriamente per contendere agli aviatori francesi la palma della vittoria. Fra non molto l'aeroplano Wright, su cui farà gli esperimenti il tenente Calderara, sarà munito di un nuovo motore ideato dal Calderara e dal Savoja ed ora in costruzione, col quale si spera di poter percorrere lunghe distanze.

Il tentato suicidio del tenore Schiavazzi

MILANO 2. Una notizia che non mancherà d'impressionare il mondo teatrale si sparse, come vi telegrafai, stanotte: il tenore Pietro Schiavazzi, che i pubblici d'Italia applaudirono in parecchie stagioni d'opera, aveva tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Egli compì questo suo atto estremo ieri alle 17.30, in una stanza al primo piano dell'Hôtel Métropole che si trova in piazza del Duomo, all'angolo di via Rastrelli.

La detonazione venne udita da vari camerieri, i quali trovarono il tenore sul suo letto, ancora armato della rivoltella, con la camicia lievemente insanguinata al lato sinistro. Essi chiamarono altro personale dell'albergo e il dottor Saracchi dalla vicina Guardia medica di via Cappellari. Il medico potè constatare che il proiettile non aveva leso il cuore: quindi le condizioni del ferito non si presentano gravi; tuttavia il dott. Saracchi mantiene finora prognosi riservata. Il tenore Schiavazzi venne medicato e trattenuto nella sua stanza alla quale poterono accedere più tardi soltanto alcuni suoi intimi conoscenti.

Per amore!

Da questi si poterono conoscere le cause che hanno spinto l'artista ad attentare alla propria vita. Causa predominante: l'amore. Egli da parecchi anni conviveva con un'elegante signora che lo accompagnava ovunque da una stagione all'altra, consigliandolo anche nell'arte e negli affari. Per questa assistenza assidua, affettuosa, il tenore si considerava fortunato. Il suo temperamento d'artista aveva appunto bisogno di una assistenza vigile che ne moderasse i moti.

Egli è infatti sensibilissimo: in questi ultimi mesi gli parve anzi di essere affetto da nevrastenia. Tale tortura prese ad assillarlo il giorno in cui egli fece conoscenza con la canzonettista Emma Lacroix, una bella giovane di 24 anni, veneziana. Prese tanto ad amarla da spingersi a cantare con lei, per beneficenza, canzonette napoletane in un «café-chantant» di San Pellegrino.

Ma questo fu solo un episodio apparentemente lieto. Lo Schiavazzi non poteva dimenticare la sua prima compagna la quale intanto era tornata a Roma in attesa che la crisi dell'artista si dileguasse. Attese fino ieri mattina. La signora tornò a Milano e ricevette il tenore. Essi s'erano dati appuntamento all'Hôtel Continental. Lo Schiavazzi vi andò col fermo proposito di ritornare alla dolce quiete del passato, deciso di finire un episodio troppo tormentoso per la sua vita.

L'ultima delusione.

In questi mesi egli aveva trascurato un po' la sua carriera: proposte lusinghiere d'impresari non lo avevano tentato. Ora doveva cominciare una vita nuova. E lo promise alla sua prima amica, dalla quale si congedò verso mezzogiorno in cordiali rapporti. Dopo il mezzogiorno lo Schiavazzi si risentì un altro, quello di pochi giorni prima, l'innamorato della canzonettista veneziana. I ricordi di costei l'assalirono, gli fecero dimenticare le cose sagge dette nella mattinata. Ebbe l'impressione di non poter più vivere senza Emma Lacroix: per prima cosa pensò di correre all'Hôtel Continental, di parlare alla signora per distruggere i patti stabiliti nella mattina. La signora era fuori.

Il tenore ormai preso da una sovraeccitazione acutissima, non potè attendere più oltre. Corse via febbricitante e con la mente in tumulto.

Poco dopo sopraggiunse la signora, la quale, avendo saputo che il tenore Schiavazzi era stato a cercarla, s'affrettò a raggiungerlo all'Hôtel Métropole. Ma giunse quando ormai l'artista aveva compiuto il tentativo di suicidio.

Impressioni.

Nel mondo artistico il tragico episodio ha, com'è facile immaginarsi, vivamente impressionato. Ed esso non può non essere commentato, data la conoscenza che si ha dei precedenti intimi del povero tenore. Lo Schiavazzi da parecchio tempo diviso dalla moglie che vive coi figli in Sardegna, dove il tenore ebbe i natali, aveva stretta relazione con la elegante signora - la contessa Elvira De Priolo Mazzarelli - domiciliandosi con lei a Roma in un ricco appartamento.

La contessa seguiva l'amante nei suoi viaggi artistici e cercava di temperarne il carattere di «bohèmien», che tutto sciupava, facendogli da amministratrice. Essa mandava spesso una parte dei denari guadagnati dall'artista alla famiglia di lui in Sardegna.

Il dolore che la contessa provò allorchè seppe della relazione iniziata dallo Schiavazzi con la canzonettista Lacroix fu grandissimo. Ne fu informata a Milano, dove era venuta da Roma in cerca dell'amante traditore, e come seppe che questi si trovava a Piacenza con la canzonettista, vi si precipitò col primo treno. Ma il telegrafo corre più del treno. Il tenore, avvertito in tempo da alcuni amici informati della partenza della signora da Milano, ripartiva subito... per Milano.

A Piacenza la contessa trovò la sola Lacroix e fra le due rivali avvenne una scena vivacissima ma senza tragiche conseguenze. Fu in quel tempo che lo Schiavazzi si divise dalla contessa Mazzarelli e si unì alla Lacroix che lo raggiunse a Milano. La canzonettista aveva vinto.

Le notizie di stamane.

Stamne le condizioni dello Schiavazzi erano notevolmente migliori. Egli trovasi tuttora all'Hôtel Métropole, ma i medici vogliono effettuare il suo trasporto all'Ospedale Maggiore.

CRONACA LOCALE

I forestieri e il carattere italiano

Giorni or sono nei giornali del Regno vicino, primissimo il «Giornale d'Italia», si è combattuta una fiera campagna di rivelazioni, di rammarichi, di rimproveri, per l'italianità, che si trovò intorbiduta e malconcia, di alcuni punti più belli alle rive del Lago di Garda. Un giovane scrittore andò a cercarvi i riposi cari al Carducci; e vi trovò l'agitazione dell'anima, vedendo in ogni dove villini di stile gotico o del rinascimento tedesco, alberghi con insegne tedesche tenuti da albergatori tedeschi, insegne tedesche, segnavie tedeschi, vita tedesca..., o germanizzata. Naturali lo stupore, l'amarezza, il furore: e tuttavia a chi la colpa di quel travestimento nordico di un paesaggio italiano? Agli italiani che non avevano saputo o voluto fare quanto avevano fatto i tedeschi: aprire gli alberghi, costruire le ville, intonare alla bellezza propria del paese il sentimento di ammirazione che conduceva i forestieri a goderla. Avendo trovato terreno libero, i tedeschi si erano ingegnati a crearvi secondo il loro gusto le cose di prima necessità e anche le cose di raffinata superfluità, che a certe classi sociali sono ugualmente necessarie: e la popolazione, vedendo che il ritmo all'agire lo davano i tedeschi, aveva cercato di ballare su quella musica, intedescando le insegne dei negozi, i cartellini delle vetrine, i segnavie, le liste cibarie e tutto il resto.

Si sarebbe voluto forse che i tedeschi, per loro libera inziativa e per loro naturale disposizione, creassero architetture italiane di alberghi e di ville e si accingessero ad altre spontanee affermazioni di italianità? Ohimè, essendo lasciati essi a lavorare e gli altri non facendo nulla o semplicemente seguendoli, era ovvio che non potessero prender consiglio se non dal loro nazionale sentimento estetico, dai loro nazionali costumi, dalle loro nazionali abitudini. La terra obbedisce a chi la lavora, e chi la lavora lo fa secondo la propria mente; e gli è anche difficile, siamo giusti, fare altrimenti. Ma dobbiamo perciò supporre che i forestieri, venendo in paese italiano, non abbiano altro desiderio che vedervi una vita suppergiù come quella delle sponde del Reno o del Danubio, della Foresta Nera o del Semmering?

La «Frankfurter Zeitung», in un pungente ma geniale articolo, risponde di no. I forestieri, venendo in paese italiano, desiderano sopratutto di trovare un paese italiano, con tutto quello che essi annettono al concetto di paese italiano. Vale a dire i costumi e l'aspetto pittoresco di un popolo meridionale, l'arte italiana, il carattere italiano delle città, non snaturate da una tonaca scialba di cosmopolitismo, il culto della bellezza antica, la spontaneità delle usanze paesane. In ciò essi non sono affatto diversi da noi, che quando andiamo a vedere l'Olanda, vogliamo vedere l'Olanda e non l'America, e amiamo sentir parlare olandese piuttosto che sentir bistrattare la lingua nostra; e quando andiamo in Oriente, vogliamo vedere l'Oriente e non l'Inghilterra, e amiamo che il caffè turco ci sia servito da un turco e non da una chellerina svizzera. Ma se proprio in Oriente, perchè ci siamo noi, tutti si studiassero di italianeggiare, anzi di toscaneggiare, di non farci vedere che insegne come quelle dei magazzini Bocconi di Milano e liste cibarie come quelle del Melini di Firenze, che cosa dovremmo farci? Dovremmo noi impancarci a maestri di colorito orientale? E' troppo logico che accetteremmo l'omaggio come omaggio, magari mormorando fra i denti il malinconico: «Tutto il mondo è paese: quel paese che già conosciamo!

«Chi introdusse - si domanda l'articolista della «Frankfurter Zeitung» - in massima parte, le scritte forestiere, se non l'esercente italiano? Egli reputa ciò una prova di cortesia, di eleganza e di coltura: quasi che lo straniero di sentimenti un po' fini, entrando, per esempio, in una farmacia, non sentisse il ridicolo dell'inscrizione tedesca «Apotheke», sicuro com'è di trovare nella bottega nemmeno un commesso che parli il tedesco?

«Il più modesto bugigattolo di caffè che sia in Roma si adorna inevitabilmente della scritta «Tea-room»; e io non conosco nulla di più buffo di quella via Veneto su la quale si allineano tanti alberghi intitolati «Majestic», «Imperial», «Palace», «Suisse», ai quali fanno riscontro nel centro della città il «Modern», lo «Splendid», il «Select» e via discorrendo.....».

E' una bella lezione; e vale per tutti i paesi di popolazione italiana, per quelli alle rive del Lago di Garda e per altri.... di più vicina nostra conoscenza. L'opinione che la scritta forestiera sia una prova di cortesia, di eleganza, di cultura, un vezzo infallibile per guadagnarsi le grazie del forestiero, è una delle superstizioni della stirpe nostra: e questa eleganza, questa cultura, si risolvono poi in ignoranza elementare della psicologia del forestiero, dell'uomo cioè che si spinge curioso a visitare un paese diverso dal suo.

Il novanta per cento dei forestieri che scendono fra noi anelano a un pezzo di mezzogiorno: e noi contenti a far loro trovare quanto più e possibile di settentrione! Crediamo con questo di inalzare la fama dei nostri paesi; invece bellamente li screditiamo, mettendo una vernice su quello che nei paesi è più cercato, cioè la genuina natura. Si può credere per esempio che i tedeschi scendenti a Grado prendano sul serio i pescatori lagunari che masticano un cattivo tedesco? Ma tutt'altro: se mai è in loro una curiosità viva, certo è quella dell'italianità, della venezianità, di quella gente di mare!

— Bisogna farsi comprendere - si dice. Anche in Olanda, anche in Norvegia, anche in altre province europee raccomandate ai viaggi di moda, bisogna farsi comprendere. E ci si arriva: perchè l'uomo è uomo e comprende l'uomo: ma non perchè in Olanda o in Norvegia si prendano usi, costumi e lingua del forestiere. Ci mancherebbe altro! Chi vi andrebbe più?

Un errata-corrige indispensabile

Delle nostre recenti proteste contro la strana insistenza del Touring Club italiano nello sfregiare con traduzioni slave o tedesche la nomenclatura delle nostre regioni si sono occupati vari giornali del Regno deplorando che la novissima carta automobilistica, per tanti aspetti molto pregevole, abbia recato questa offesa alla verità storica e geografica e questo dolore al nostro sentimento. Più ampiamente tratta di questo oggetto l'ultimo numero della «Grande Italia», dove sono ricordate le proteste sollevate dal programma della carta al 250.000 dei confini d'Italia e la discussione svoltasi nel marzo dello scorso anno all'assemblea generale ordinaria del Touring a Milano, a' cui concetti direttivi la carta ultimamente pubblicata certo non corrisponde.

L'articolista conchiude rivolgendosi all'ing. Bertarelli, che nei consigli del grande organismo turistico italiano ha tanta parte e si occupa specialmente della pubblicazione delle carte, e gli dice fra altro:

«Ella per il primo, ha riconosciuto che le questioni di toponomastica ai nostri confini hanno un palpitante valore di propaganda patriottica. Ebbene, allargando ed approfondendo maggiormente questo suo chiaroveggente concetto, voglia ammettere anche, che in un documento, il quale assumerà per i nostri avversari un valore storico preponderante, anche il solo fatto di mettervi fra parentesi accanto o sotto al nome italiano il nome straniero è come riconoscere implicitamente le conquiste agognate dall'invasore, è come accettarle quale fatto compiuto. Anzichè prendere quindi la via di mezzo, non sempre, ripetiamo, la migliore, voglia sacrificare decisamente le fredde vedute scientifiche (?) alla santa causa della italianità. Con un piccolo sacrifizio noi otterremo così un grande scopo: quello non sol di concorrere ad arrestare e distruggere l'opera nefasta di penetrazione straniera, ma di preparare fortemente gli spiriti alla riconquista del terreno perduto.

«Concludendo concreteremo i nostri desideri nei seguenti postulati:

«1) Che, non essendovi più speranza di poter correggere la presente Carta Automobilistica, nella sua prossima futura edizione siano cancellati tutti i nomi slavi e tedeschi di fianco o sotto ai nomi italiani in quel tratto di territorio compreso fra il confine e la linea di displuvio.

«2) Che sia sospesa per ora la pubblicazione della Carta di Trieste al 250.000 fino a che non le siano apportate le corrispondenti modificazioni.

«3) Che sia allestito invece, possibilmente, durante l'anno, il foglio del Trentino nel modo più completo possibile e coi deprecati criteri a base nazionale. Di questa carta vi è grande scarsità e grande necessità in Italia e la sua diffusione avrà certo un immenso benefico effetto in tutto il Regno ed in ogni ordine di cittadini.

«Noi siamo certi che il comm. Bertarelli vorrà interpretare ed accogliere le nostre proposte con quella magnanima benevolenza, con cui ha accolto sempre ogni idea buona e generosa».

Le quali proposte non tolgono però e neppure leniscono la offesa e il danno delle deplorate bilinguità di alcuni nomi della regione nostra nella carta automobilistica. Lenimento che potrebbe e dovrebbe avvenire subito anche per la edizione già in commercio almeno con l'applicazione di un cartellino che riconosca l'errore e lo corregga: una specie di «errata-corrige» di cui non va immune nessuna pubblicazione che.... si rispetti.

NUOVI INTERESSANTI RISULTATI
delle indagini sul corso del Timavo sotterraneo

Le indagini sperimentali sul corso delle acque sotterranee della nostra regione che vennero iniziate nel decembre 1907 dall'ing. Piacentini dell'Ufficio tecnico e dal chimico del civico Fisicato G. Timeus e delle quali ci siamo ripetutamente occupati, continuano ancora ed hanno dato recentemente un altro interessante risultato.

Le recenti esperienze erano diretto a chiarire le condizioni dell'idrografia sotterranea del fiume in prossimità delle sue risorgenze. Mesi or sono era stato assodato che il così detto «pozzo dei colombi» o «grotta prima», aperto nel massiccio calcareo circa 220 metri in nord-est di San Giovanni di Tuba, si trova in comunicazione col corso che alimenta le sorgenti del Timavo e con quello soltanto. La nuova esperienza fu fatta immettendo il giorno 9 luglio un notevole quantitativo di uranina nella così detta «grotta seconda», un pozzo profondo 48 metri che si apre immediatamente sotto la scarpata della linea ferroviaria a 500 metri dalle sorgenti del Timavo ed a 700 metri circa, dal molino Sardotsch. Il bacino al quale esso mette capo, aveva il giorno dell'esperimento una profondità d'acqua di tre metri.

Mentre si riteneva di ottanere dopo poche ore la colorazione del Timavo, si ebbe la sorpresa di osservare, appena in seguito ad un acquazzone che causò l'innalzamento delle acque, quattro giorni dopo l'immissione dell'uranina, colorite fortemente le acque che alimentano le polle situate presso il molino Sardotsch. Contemporaneamente apparvero pure colorate le acque derivanti dalle fessure del calcare, che durante le piene allagano il prato situato presso il molino stesso.

Dal 9 al 12 l'acqua del Timavo rimase incolora; anche le indagini son mezzi chimici e col fluoroscopio risultarono negative (è da notarsi qui che col fluoroscopio si può scoprire la 20.000.000.000.ma parte di uranina in soluzione; con i mezzi chimici si possono scoprire quantità di gran lunga minori).

Le indagini eseguite il giorno 13, invece, coi mezzi chimici e col fluoroscopio, diedero la possibilità di accertare in modo assoluto la presenza di minime quantità di uranina e precisamente in quantità differenti nei tre rami del Timavo.

Il risultato di questa esperienza che permette di dirigere con sicurezza indagini ulteriori sul corso principale del Timavo sotterraneo, nonchè sui tratti fin qui esplorati, ci illumina sulla esistenza di bacini posti in comunicazione con gli scarichi del fiume soltanto temporaneamente, quando, cioè, i livelli delle acque sotterranee oltrepassano determinate altezze. Difatti mentre per quattro giorni la sostanza colorante non entrò in circolazione rimanendo nelle acque delle caverne a 500, rispettivamente 700 metri circa dagli emissari, l'innalzamento dei livelli, avveratosi il giorno 13, provocò l'immediata sua apparizione nelle risorgenze sopra menzionate.

Risulta quindi confermato che almeno in condizoni di livello alquanto anormali, esiste una comunicazione fra il sistema idrografico del Timavo e le polle situate presso il molino Sardotsch.

Le indagini proseguono ora ininterrotte sul bacino idrografico circostante ai laghi vicini e verso il corso principale del Timavo sotterraneo. Si attende l'esito di altre indagini intraprese con sistema indicato dall'illustre concittadino prof. Vortmann, che oltre alla sua collaborazione, mette a disposizione con vera munificenza costosi mezzi occorrenti per questi studi che recano sempre nuovi contributi alla conoscenza della complicata idrografia della nostra regione e quindi anche alla soluzione del nostro problema dell'approvvigionamento di acqua.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Antonopulo dalla famiglia Linardovich cor. 3.

Per festeggiare la vittoria nazionale nelle ultime elezioni comunali, da Elviro ed Antonio Zorko cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Albona: per onorare la memoria del sig. Pietro Jankovic dai signori Giacomo e Maria Luciani cor. 20.

Dove si possono applicare i bolli della Lega su lettere e cartoline. Abbiamo da Vienna 2: Da parte ufficiosa si comunica: In quest'ultimo tempo furono elevate lagnanze contro gli uffici postali perchè per cartoline sulle quali erano stati applicati bolli a scopi di beneficenza o a scopi affini sulla parte riservata esclusivamente all'indirizzo si esigette un pagamento suppletorio secondo la tariffa per le lettere. Questo pagamento viene imposto appunto perchè l'applicazione di tali bolli sullo spazio riservato esclusivamente all'indirizzo è contraria alle norme postali. Quindi questi bolli devono essere applicati sullo spazio a sinistra della linea divisoria sul diritto delle cartoline postali, ovvero a tergo, nel qual caso si evitano i pagamenti suppletori.

Consiglio sanitario provinciale. Nella sua ultima seduta il Consiglio sanitario provinciale pertrattò i seguenti oggetti: parere sulla istanza del maestro di farmacia Pietro Petronio per la concessione dell'istituzione di una sesta farmacia nella città di Pola (relatore il dott. G. Bossi); parere sulla riforma del testo nei fogli d'interrogatorio per alienati (relatore il dott. A. Costantini); parere sulle istanze dei concorrenti al posto di assistente presso la scuola di ostetricia per levatrici e sezione maternità in Trieste (relatore il dott. E. de Celebrini); parere sull'istanza della Cassa distrettuale per ammalati in Trieste per la concessione di una casa di salute per convalescenti a Valle Oltra (relatore il dott. E. Welponer); parere sull'istanza del maestro di farmacia Tito Wassermann per la concessione dell'istituzione di una seconda farmacia nella città di Monfalcone (relatore il dott. E. Fratnich).

Nuove pubblicazioni. Attilio Gentille, il diligentissimo professore delle nostre scuole, ha stampato in una bella edizione del Balestra la meditata prolusione con la quale apriva quest'anno il corso degli studi nella Scuola superiore di commercio Revoltella. Meritamente lodata a suo tempo, la prolusione rintraccia a grandi linee e con preciso incalzar di pensieri l'azione dei fenomeni economici nella storia letteraria. Trova cotesta azione continuamente manifesta; e non pur ne' singoli scrittori, ma nel carattere di epoche intere della letteratura. «Anche il semplice esterno avvicinamento dell'economia politica giova alla letteratura - egli dice - come avviene quando lo scienziato diventa artista per la chiarezza delle sue idee, e crea la prosa proporzionata, vigorosa, persuasiva, aliena da lenocinj e scevra di prolissità». Alla elevazione economica della borghesia e del popolo ascrive il Gentille il popolarizzarsi della letteratura: e osserva che in una società povera i poeti cantano i principi e i grandi, in una società ricca i letterati scrivono per il popolo. Vale a dire, in questo caso, la società intera diventa l'ambiente della letteratura e il suo mecenate; ma riceve in ricambio la circolante spiritualità delle idee, la diffusione rapida delle novità, delle audacie, delle eccitanti eterodossie del pensiero.

Nomine. La presidenza di Finanza di Trieste ha nominato: a commissario di finanza nella IX classe di rango il concepista sig. Angelo Pascutto ed a concepista di finanza nella X classe di rango il concepista provvisorio signor Rodolfo Sterle.

Adunanze sociali. Gli assistenti al Consorzio dei macellai terranno la prima adunanza generale ordinaria giovedì 5 corr. alle 8 pom. nella sala Mally in via Giosuè Carducci 20. All'ordine del giorno stanno: disposizioni onde far rispettare i patti dell'accordo nei rapporti di lavoro e di mercede; l'elezione delle cariche sociali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Jankovic dai signori Giuseppe ed Ida Orebic cor. 20 a favore della Casa per marinaj.

Dal sig. Ermanno Gentilli cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Per onorare la memoria del cav. Federico de Pollini, elargirono alla Croce Bianca: i signori Ada e Carlo Escher, cav. Giovanni Folie, barone Cimone de Ralli, ciascheduno cor. 50 ed il comm. Fortunato Vivante nobile de Villabella cor. 100.

— La signora Minna de Renner e figli elargirono all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» cor. 30 per onorare la memoria del cav. de Pollini.

Non c'è ancora il ponte; ma c'è il casello.... Blériot ha attraversato la Manica a volo; giorno verrà che i triestini attraverseranno il loro Canale sul nuovo ponte girevole. Non disperiamo: l'aviazione era ancora bambina quando i lavori del nuovo ponte di Trieste furono incominciati; ora in Francia e in Inghilterra gli uomini volano oltre un mare di 40 chilometri; non c'è dubbio che anche a Trieste riusciranno a passare a piedi da una sponda all'altra d'un canale di 9 metri. Frattanto, se la vasta piattaforma rossigna del nuovo ponte se ne sta ancora neghittosa, guarda il Canale, non gira e non lo accavalca, è venuto però almeno, sollecito e gaio, il suo precursore: è venuto il casello per la guardia del nuovo ponte! Costruzione veramente «sui generis» e tale da dare la più bella prova che ai tempi nostri non v'ha nulla di più complicato che la costruzione d'un semplice casello, diciamo pure d'un semplice casotto. E' rivestito e coperchiato di eternite: materia artificiale che ha una espressione media tra il laterizio, la lavagna e il legname: e con la quale, sopra un misero casotto, si possono fare di bei giochi, ora disponendola a piastrelle rettangolari, ora a squame dal contorno tondeggiante, con tutte le variazioni delle famose cassette di Norimberga. Tutto ciò si vede a meraviglia nell'edicola eretta a guardia del ponte: e per di più vi si vedono i delicati colori grigio-rossigni di certe infime costruzioni ferroviarie, e un tetto acuminato da «chalet» tirolese o bavarese, e sul tetto una gingillante banderuola, per divertire l'occhio dei ragazzi. Ecco posto dunque il segno di un altro gusto, molto nuovo, molto esotico, per l'opportuno raffronto con il complesso degli edifici vicini e circostanti: nientemeno che il Palazzo Carciotti, la facciata di Sant'Antonio, alcune belle e onestissime case ai due lati del Canale, la chiesa serbo-illirica, della quale tondeggiano nel cielo le cupole! Come mai si è pensato di mettere un simile casello in così nobile compagnia? Si pensava a Trieste quando lo si è ideato, ovvero, per una inesplicabile distrazione, si pensava a Lubiana, a Villaco, a Klagenfurt, a Leoben?

I triestini all'Esposizione di Venezia. L'Esposizione d'arte a Venezia interessa anche quest'anno vivamente il nostro pubblico. Anche l'altro ieri oltre che con le solite gite dei piroscafi lloydiani partirono in gita di piacere col piroscafo «San Giusto» oltre 240 persone, le quali ebbero tempo magnifico così nell'andata come nel ritorno.

Una protesta degli attinenti vetturini
contro una decisione del Consigliere di luogotenenza

Iersera alle 10, in una sala della trattoria «Ai due leoni», seguì una numerosissima radunanza dei famigli dei vetturali. Presiedeva il sig. Enrico Binda, assistevano due delegati della direzione del Consorzio fra vetturali.

La riunione era convocata per iniziativa di un comitato di otto attinenti, e scopo della riunione - come disse il presidente - era di muovere lagno per la disposizione presa dal Consigliere di Luogotenenza, su denuncia di alcuni proprietari di vetture, con la quale viene proibito che di una licenza usufruisca più di un conduttore. Con ciò si viene a impedire che, come qualche proprietario usava fare sinora, una vettura potesse essere condotta da un famiglio, di giorno, e da un altro famiglio, la notte. Questa disposizione viene a gettare sul lastrico oltre trenta cocchieri fra i più provetti, padri di numerosa famiglia. E' intenzione del comitato di chiedere sia al Consorzio, sia al Consigliere di Luogotenenza che le cose vengano rimesse nello stato di prima, riaccordando le licenze doppie, ed anzi, se mai fosse possibile, allargare la cerchia delle condizioni che potessero ritornare a vantaggio degli attinenti vetturini, per migliorare le loro condizioni, impedendo ad esempio che proprietari di licenze facciano uscire le loro vetture soltanto quando fa loro comodo, nelle domeniche e feste, in occasione delle Corse o dei vari, rimanendo invece a casa durante le brutte giornate e nell'inverno. E se è possibile e comodo a certi principali di uscire durante le notti estive in sostituzione di un famiglio, non è umano che questi immiseriti per disoccupazione nell'estate, vengano occupati soltanto nel rigido inverno.

Sul lievo delle licenze doppie, il presidente chiede il parere dei rappresentanti del Consorzio.

Uno dei rappresentanti, il segretario sig. Giovanni Finzi, rileva che la questione che oggi tanto commuove gli attinenti, è stata mossa nell'ottobre del 1906 dal proprietario di vetture sig. Giacomo Zamboni, il quale denunciava al Magistrato civico ed alla Luogotenenza che si faceva uso di due famigli per qualche vettura, ciò che secondo le sue affermazioni faceva danno a lui e agli altri. Il vecchio regolamento ammetteva questo duplicato; ma nell'anno seguente il nuovo regolamento lo proibiva. Per disposizione tassativa, dunque, l'uso dei due famigli avrebbe dovuto cessare già allora; ma la direzione del Consorzio, ben sapendo che ciò recava grave danno agli attinenti tutti ed anche per il fatto che con due famigli per vetture risultava maggiore comodità per il pubblico, che aveva agio di trovare sempre vetture sulle piazze e guidate da uomini riposati, tanto fece e tanto disse che riuscì a scongiurare il pericolo sino ad ora. Adesso però, a malgrado di tutte le opposizioni della direzione, il Consigliere di Luogotenenza mise in effetto quella disposizione del regolamento. La direzione, dunque, per conto proprio, nulla può fare di più. Ciò che egli personalmente può assicurare è che appoggerà sempre le domande degli attinenti, come si preoccupò del miglioramento delle loro condizioni anche quando intendeva di innestare nel proprio statuto un articolo con il quale venisse stabilito che ogni attinente dovesse avere almeno diciotto anni di età, essere sano, senza difetti fisici e conoscere il mestiere per aver guidato cavalli almeno per due anni, estendendo così il termine di pratica contenuto nel vecchio statuto che lo limitava a sei mesi, a maggiore vantaggio della casta e dei clienti, e della sicurezza personale dei cittadini. Invece, secondo quanto disse un rappresentante del Consigliere di Luogotenenza, tale disposizione doveva essere levata, perchè nessuna legge stabilisce una pratica per fare i vetturini, e da vetturini possono fungere anche le donne.

Naturalmente la direzione del Consorzio non intende di darsi per vinta e se proprio non potrà ottenere che si approvi lo statuto con le modificazioni da essa poste, tenterà di fare accogliere una disposizione simile, almeno nel regolamento di servizio della Polizia; poichè sarebbe mostruoso che proprio le autorità ammettano la possibilità che qualunque malpratico e malaccorto possa guidare una vettura pubblica in una città di tanto movimento come a Trieste, dove occorre molta pratica non solo delle vie, ma eziandio delle abitudini della folla, dei difetti dei cavalli, e dove occorre che l'occhio di chi guida sia già avvezzo a cogliere il momento e il luogo giusto per sfilare fra una infinità di veicoli, tra i piedi, per così dire, della gente.

Un attinente non trova giustificata questa noncuranza della pratica nel guidare cavalli delle vetture pubbliche, di fronte alle severe misure che vengono prese contro i guidatori, poi, quando capitino incidenti, magari anche inevitabili.

Un altro deplora che mentre da qualche tempo i giovani vetturini tendono con tutte le loro forze a migliorare le condizioni della casta e mentre anche i cittadini reclamano un migliore servizio, si voglia dare la possibilità al primo capitato, che, senza pratica di vie, senza saper trattare col pubblico, senza pratica di cavalli, possa fare il vetturino.

Parecchi parlano poi contro il lievo delle licenze doppie che viene a colpire improvvisamente trenta e più famiglie, e si dichiarano per la domanda che venga riattivato il vecchio regolamento. Frattanto, onde poter viemmeglio difendere i propri interessi, chiedono che venga formata una associazione tra i famigli stessi.

Il presidente annuncia che, in attesa di formare questa associazione, è stata presentata domanda alla direzione del Consorzio, perchè alle sedute della stessa, in quanto concerne gli interessi degli attinenti, possano prendere parte anche due rappresentanti degli stessi. Il signor Finzi dichiara che la direzione è perfettamente d'accordo su questa domanda. Per acclamazione l'assemblea nomina quali delegati degli attinenti Enrico Suppancich e Pietro Mitri.

Per la domanda della riattivazione delle licenze doppie, poi, l'assemblea vota all'unanimità una raccomandazione ai propri rappresentanti di fare immediate pratiche al Consigliere di luogotenenza.

Con ciò il presidente dichiara chiusa l'adunanza.

A proposito di furfanti e polizia

Riceviamo la seguente: «In relazione agli articoli: «Polizia e furfanti, circostanze gravissime che vanno sviscerate e messe in chiaro» e «A proposito di furfanti e polizia» contenuti nei N.i 10058 e 10059 del periodico «Il Piccolo» d. d. 29 e 30 luglio a. c., La invito a sensi del § 19 Legge sulla stampa ad inserire la seguente rettifica: «Non è vero, che quando il Lugnevich entrò nella stanza del sottoscritto, l'agente rimase sull'uscio, ma il commissario gli fece cenno che si scostasse ed egli si allontanò di qualche passo, non tanto però, da non cogliere parecchie, e le più importanti, delle parole che furono dette dal Lugnevich al commissario; come non è neppur vero, che il Lugnevich «recriminava per il suo arresto, dicendo che si sarebbe dovuto impedirlo, che oramai tutto era rovinato, che il commissario era venuto meno alle promesse fattegli; e via di questo passo, parlando da padrone o, almeno almeno, da.... buon conoscente, e che il commissario nicchiava, si faceva piccino, raccattava scuse». Vero è invece, che il Lugnevich comparve nell'abitazione del sottofirmato, dichiarando di essere stato arrestato dopo un dibattimento svoltosi presso il locale i. r. Tribunale provinciale ove egli si trovava, che era innocente, che non conosceva il motivo del suo arresto, pregando il sottoscritto che s'interponesse presso la Direzione di Polizia allo scopo di ottenere il piede libero, al che il sottoscritto gli dichiarava, che se non aveva commesso nulla, nulla aveva da temere, e che il sottoscritto non poteva prendere ingerenza alcuna nella sua vertenza visto che l'arresto era stato ordinato dalla Direzione di Polizia. Durante il colloquio, l'agente Viciar attendeva sulla via e non era in grado di udire alcuna parola.

«Non è vero che il colloquio finì bruscamente e che il Lugnevich minacciò: «Io sputo fuori tutto» e che egli sia uscito irritatissimo. Non è vero che le ulteriori indagini fatte adombrano il sottoscritto di tinte più fosche e che parecchi degli strumenti di cui i ladri che facevano capo al Lugnevich si servivano, erano procurati dal sottoscritto a quest'ultimo. Vero è invece, che il sottoscritto non era minimamente a conoscenza di quanto e cosa il Lugnevich teneva, nè mai ebbe con questi relazioni non conformi alle leggi ed alle prescrizioni di servizio.

«Non è vero, che il sottoscritto abbia fatto uso di «quello sciagurato zelo di ben dubbia lega che partorì furti e processi nei quali apparvero come istigatori, e quindi come complici, persone incaricate dalla Polizia». Non è vero, che il sottoscritto, ha uno stretto parente che è amico a sua volta di un giovane impiegato giudiziario di ordine molto secondario, e non è perciò neppur vero che egli sia stato ovvero sia presentemente socio di una impresa commerciale con questo. Non è vero che il Lugnevich si trovava nella felice condizione di essere con un piede, anzi con un piede e mezzo in Polizia e che era informato magnificamente di quello che bolliva in pentola ed in grado di stornare da sè eventuali temporali che sovrastassero.

«Trieste li 2 agosto 1909. Raimondo Pasquali, i. r. ufficiale di Polizia dirigente l'Espositura di Polizia alla Ferrovia dello Stato».

Giubileo di servizio. Il cav. Giuseppe Tomicich ha compiuto ieri il trentesimo anno di servizio presso il Lloyd, dove presentemente occupa il posto di vicedirettore. Per tale lieta ricorrenza la direzione del Lloyd gli fece pervenire una lettera di riconoscimento dei servigi prestati, accompagnandola da un cospicuo dono. Gl'impiegati del servizio «Mediterraneo» gli presentarono un artistico poggiacarte in rubinite con dedica in argento. Inoltre tutti gli altri impiegati della Centrale gli offrirono un elegante servizio completo da sigarette, in oro, con dedica. Questi doni furono presentati dai signori Perucich e Trauner con acconcie parole, alle quali il festeggiato rispose vivamente commosso ringraziando.

★ Alla Riunione Adriatica di Sicurtà il vice-cassiere signor Eugenio Sirovich compiva venticinque anni di lavoro. In tale circostanza la direzione della compagnia gli presentava un dono di valore accompagnato da una affettuosa lettera, mentre da parte dei colleghi del dipartimento «Cassa» gli veniva offerto un elegantissimo e ricco bastone con l'impugnatura d'argento. Alle varie manifestazioni di augurio per tale ricorrenza il signor Sirovich rispose ringraziando.

Allo Sferisterio triestino. Delle due partite di giuoco del pallone annunziate ieri, soltanto la prima potè svolgersi perchè uno dei giuocatori, il Belloni, che doveva giuocare nella seconda, dovette ritirarsi causa indisposizione. I risultati della partita giuocata furono due giuochi vinti dalla squadra dei «rossi». I giocatori che fecero il maggior numero di punti furono Bilenchi per i «rossi» e Morandi per gli «azzurri». Siccome però alla fine del giuoco rimasero a punti pari, così la medaglia non fu consegnata.

Oggi nel pomeriggio sulla pista dello Sferisterio, sotto la direzione del giuocatore Morandi, alcuni dilettanti concittadini incominceranno una serie di lezioni preparatorie di giuoco col bracciale. Durante le lezioni l'ingresso allo Sferisterio sarà libero a tutti.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 36200 al N. 37500.

Convegni sociali. La festa campestre organizzata dall'Unione corale triestina attrasse gran folla di soci ed invitati. Il giardino sociale addobbato ed illuminato con ottimo gusto era di effetto incantevole. La banda cittadina ed il coro sociale svolsero un programma attraentissimo che venne calorosamente applaudito, specialmente nel gran coro del «Nabucco» e gli inni della «Lega Nazionale» e «S. Giusto», che dovettero essere, fra un uragano di applausi, più volte replicati. Nella sala molte coppie di ballerini sfidarono il caldo ballando allegramente fino alle 2 ant.

★ L'Unione sportiva «Libertas» tenne domenica a Barcola la gara sociale di corsa sul miglio inglese (m. 1609). La giuria, udito il rapporto dei giudici di campo e d'arrivo, proclamò i seguenti risultati: 1. Pino Maculus in $5'36^1/_5$; 2. Enrico Bonelli in $5'39^2/_5$; 3. Marcello Spagnul in $5'42^3/_5$; 4. Giovanni Stermin in $5'44^1/_5$; 5. Ettore Maroni in $5'44^3/_5$. Tutti gli altri cinque inscritti arrivarono in tempo massimo. La gara si svolse senza alcun incidente; il percorso fu alquanto contrastato da forte vento.

L'arresto d'una sozza coppia.

Un padre infame

Come ci annunziò il nostro corrispondente da Fiume, sabato mattina fu arrestato colà Giovanni Stanzer, di 47 anni, da Marburgo, al suo arrivo da Trieste. Egli era in compagnia di una ragazza di 20 anni, Giulia Zupanz, che contava di collocare in una casa allegra e che fu arrestata con lui. Sul conto dello Stanzer abbiamo questi ulteriori particolari.

Lo Stanzer, ch'è calzolaio, è portinaio in una casa di via del Lazzaretto vecchio. Circa sei mesi fa egli fece la conoscenza della Zupanz, che si trovava in un lupanare di città vecchia; se ne invaghì e le fece la proposta di recarsi a vivere con lui. La ragazza accettò con entusiasmo e prese alloggio nel modesto quartierino del calzolaio-portinaio.

Due mesi fa, lo Stanzer si recò insieme alla sua amante alla polizia e denunciò il seguente fatto. Alcune sere prima, un giovanotto, fratello della cuoca e della cameriera della famiglia L., abitante nella stessa casa, aveva fermato sulle scale una sua figliuoletta di 12 anni e mezzo a nome Giuseppina e, dopo averla posta in condizioni di non poter nè difendersi nè gridare, la aveva violentata. Aggiunse lo Stanzer, e la Zupanz confermò, che alla terribile scena avevano presenziato le due sorelle del bruto.

Sulla base di tale denuncia la polizia fece arrestare il giovanotto in parola, e più tardi trasse in arresto anche una delle sue sorelle. L'imputato si protestò innocente e la sorella giurò che il fatto era stato inventato di sana pianta dalla vergognosa coppia, la quale odiava a morte la loro famiglia. Ma nondimeno il giovanotto fu trattenuto e gli atti furono trasmessi al giudice istruttore, il quale però si convinse presto dell'innocenza dell'imputato e lo rimise in libertà insieme alla sorella.

Qualche tempo dopo fu denunciato alla polizia che la proprietaria di un lupanare di città vecchia teneva come adescamento una ragazzina di età inferiore ai 13 anni. Due agenti si recarono sul posto e constatarono che la piccina suaccennata non era altri che la figlia dello Stanzer. L'amante di lui, la Zupanz, era tornata all'antico mestiere e lo Stanzer le aveva affidata, per istradarla nella stessa carriera, la sua sventurata figliuola!

In seguito a ciò furono arrestate la proprietaria della casa, la Zupanz e lo Stanzer, i quali, finito il processo istruttorio, furono rilasciati in libertà provvisoria. Della libertà accordata approfittò la coppia per prendere il volo e recarsi a Lubiana, dove iniziò le pratiche per aprire una casa di tolleranza. La polizia di Lubiana scrisse in questi giorni alla polizia locale, chiedendo informazioni sui due; ma quando queste giunsero, essi avevano abbandonato Lubiana e s'erano recati a Fiume. Sappiamo che lì poi furono arrestati.

Secondo quanto risulterebbe, lo Stanzer con la cooperazione della sua degna amante avrebbe fatto già parecchie vittime, iniziandole alla mala vita.

IL SUICIDIO DI UN'IMPIEGATA POSTALE

a S. Sabba

Da qualche anno l'ufficio postale e telegrafico di S. Sabba era affidato alla signorina Anna Prassede Reszhak, nata nel 1864 nel Trentino. La signorina Reszhak era conosciutissima in tutta la sua vasta circoscrizione d'ufficio, ed oltre che ben voluta e stimata dai suoi superiori di Trieste, lo era pure da tutti gli abitanti di S. Sabba.

La Reszhak, che abitava presso la famiglia Sanzin in una casa attigua al Pilatoio di riso, che porta il N. 345 di S. Sabba, rincasò l'altra sera verso le 9, dopo aver passato il pomeriggio nella trattoria sita in prossimità di quell'ufficio portuale, in compagnia del capitano comandante il polverificio del vicino monte di San Pantaleone, della sua signora e di altre signorine.

Ieri mattina verso le 9 la sua padrona di casa, signora Sanzin, vedendo che la signorina Reszhak, cosa insolita, non era ancora uscita di camera, picchiò alla porta, ma non ne ottenne alcuna risposta. Impressionata, la signora Sanzin andò a chiamare il servo d'ufficio della Reszhak ed altre persone del luogo e, forzata la porta, entrarono nella stanza. Un triste spettacolo si presentò ai loro sguardi. La signorina Reszhak giaceva immobile sul letto. Il volto cereo era solcato, dalla tempia alla guancia destra, da un filo di sangue coagulato.

Fu telefonato subito alla Guardia medica e il dottore accorso colà non potè far altro che constatare il decesso della Reszhak, avvenuto per un colpo di rivoltella che la disgraziata s'era esploso alla tempia destra. La morte doveva datare da alcune ore. La rivoltella fu trovata a fianco del letto.

Sul tavolino della stanza erano, messe in vista, due lettere, delle quali una chiusa e diretta ad un fratello della Reszhak, l'altra, aperta, conteneva alcune disposizioni di ultima volontà: una specie di testamento.

Dall'ufficio di polizia di Servola, avvertito, accorse sul luogo l'ispettore e, poco dopo, giunse pure il commissario di p. s. di S. Giacomo, che sequestrò le lettere. Poi, fatto un breve inventario di quanto si trovava nella camera della suicida, la stanza fu posta sotto suggelli.

Interrogata, la signora Sanzin disse che la Reszhak, quando alle 9 era rincasata, appariva tranquilla e del solito umore. Le diede la buona sera e poi si ritirò nella sua stanza. Nè essa nè gli altri inquilini intesero il rumore del colpo di rivoltella.

La salma dell'infelice suicida fu lasciata colà e oggi nel pomeriggio, per cura dell'impresa Capellan, seguiranno i funerali.

★ Una commissione mandata dalla Direzione delle poste, per esaminare i libri e la cassa dell'ufficio affidato alla Reszhak, constatò che tutto era in perfetto ordine.

SALVATA DAL MARE.

Una ragazza che l'ha scampata bella

Ieri, nel pomeriggio, sotto Servola, una ragazza - Maria Serbin, di 16 anni, abitante al N. 171 di Servola - corse serio pericolo di annegare. Ella scese in acqua per prendere un bagno, quando improvvisamente affondò. Due operai che si trovavano lì vicino, e precisamente Raffaele Novach e Giovanni Scraponi, accortisi che la disgraziata stava per perire, scesero in una barchetta e, raggiunta la pericolante, le tesero un remo, perchè vi si aggrappasse. La Serbin vi si afferrò disperatamente, ma mentre stava per essere tirata fuori dall'acqua, perdette le ultime forze che le rimanevano e ricadde in fondo. Uno dei due operai allora si tuffò nell'acqua e riuscì ad agguantare il corpo della giovane e portarlo a galla; poi, con l'aiuto del compagno, la depose nella barchetta e la trasportò a terra. Allora intervenne un sorvegliante ai lavori che si stanno facendo sotto Servola, a nome Nuzio Centofanti, il quale, fatta portare la Serbin in una baracca dell'impresa, la sottopose alla respirazione artificiale, salvandola; poi le somministrò alcuni cordiali e la fece trasportare nella sua abitazione.

Si impicca ad un albero. Nel pomeriggio di ieri, verso le 5.30, ad Opicina fu trovato impiccato ad un albero, a circa 500 metri dalla propria abitazione, certo Giacomo Kluciar, di 63 anni, muratore. La morte doveva risalire a poco tempo prima del rinvenimento. Per impiccarsi il Kluciar si servì di una corda che legò ad un ramo. Deve aver penato assai giacchè toccava terra coi piedi.

Si ritiene che il suicidio sia stato commesso in un momento di frenosi alcoolica, essendo il Kluciar dedito al bere.

Iersera stessa il cadavere fu trasportato al cimitero con un furgone dell'impresa Zimolo.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 9, nel ristorante Gogola, a Opicina, dirimpetto alla stazione della elettrovia, un giovane sui venticinque anni, si tirò un colpo di rivoltella alla tempia destra e cadde inanimato. La detonazione mise a scompiglio i frequentatori del locale. Il dott. Castiglioni, che era lì vicino, accorso, constatò che il disgraziato versava in gravissime condizioni - il proiettile gli era entrato nella tempia destra - e telefonò immediatamente alla Guardia medica, perchè provvedesse al trasporto del ferito all'Ospedale. Poco dopo, infatti, il trasporto fu effettuato.

Si seppe più tardi che il giovane era E. V., di 23 anni, abitante nella villa Reiss, a Barcola, e che aveva tentato di finirla con l'esistenza, a causa d'una grave malattia che l'affliggeva. I genitori del disgraziato, avvertiti, corsero all'Ospedale, angosciatissimi.

Lo stato del V. è grave, ma i medici sperano di salvarlo.

Un vecchio trovato rinchiuso nella propria stanza, moribondo. Il portinaio della casa N. 23 di via della Barriera vecchia, Antonio Rizzardini, ebbe a notare che da sabato sera non era più uscito di casa un vecchio inquilino: Ferruccio Grabers, di 78 anni, che da circa un anno occupava una stanza al quarto piano. Il fatto era insolito perchè il Grabers usciva di solito da quattro a cinque volte il giorno. Iersera pertanto il detto portiere espresse i propri timori agli altri inquilini e questi lo consigliarono di picchiare alla stanza del vecchio. Il Rizzardini infatti bussò, ma non ottenne risposta; guardò dal buco della serratura e notò che la chiave era nella toppa, internamente. Andò ad avvertire l'ispettore di p. s. Roghelli del commissariato di via Giuseppe Parini, e questi si recò sul luogo assieme ad un fabbro. Fu forzata la porta e si trovò il povero vecchio disteso a terra, vestito. Respirava ancora. Un medico, chiamato, constatò trattarsi di congestione cerebrale e ordinò che il Grabers venisse trasportato all'Ospedale, ciò che fu fatto mediante lettiga. Un commissario di polizia fece l'inventario di quanto si trovava nella stanza e poi questa fu chiusa e munita di suggelli. Il povero vecchio è moribondo.

Si suppone che fosse stato colto dal male domenica scorsa mentre stava per uscire.

Ladro audace, ma non fortunato. Dragomiro Malovich, di 25 anni, agente, abitante in via della Punta del forno N. 11, mentre rincasava l'altra sera alle 8, all'angolo della via di Crosada fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale con un colpo da maestro gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio di metallo del valore complessivo di 8 corone, poi scappò. Ma non riuscì ad eclissarsi: una guardia, udite le grida del danneggiato, inseguì il ladro e lo raggiunse in via S. Sebastiano. L'arrestato si qualificò per Antonio Sanzin, di 21 anni, da Trieste; si protestò innocente, ma, perquisito, fu trovato in possesso degli oggetti rubati.

Furto di un carretto. Il bracciante Vittorio Consigli, abitante in via S. Sergio N. 10, l'altra sera alle 8.30 denunciò alla polizia che poco prima, in piazza della Stazione, era stato derubato di un carretto a mano del valore di 50 corone, da lui lasciato momentaneamente senza custodia.

Le sorprese del viaggiare. Michele Grossi, di 62 anni, agente viaggiatore da Metcovich, abitante in via di Riborgo N. 35, l'altra sera, appena arrivato con un treno della Stazione Meridionale, denunciò alla polizia che durante il viaggio, e precisamente fra Vienna e Lubiana, ignoti ladri lo avevano derubato di un fardello contenente effetti di biancheria e di vestiario, nonchè alcuni documenti, del complessivo valore di 50 corone.

Senza autorizzazione. Il signor Teodoro Iug, direttore di uno stabilimento industriale di Bruck a/Mr., venuto in questi giorni a Trieste per sistemare alcuni affari, scoperse che il rappresentante della ditta, Antonio Paduan, abitante in via Domenico Rossetti N. 15, aveva incassato, senza esserne autorizzato, presso tre clienti l'importo complessivo di 2501 corone, e denunciò la cosa alla polizia.

Uno scontro fra un omnibus ed un carrozzone del tramvai. Iermattina alle 8.30, in Piazza Grande avvenne un incidente che fu miracolo se non ebbe molto serie conseguenze. Mentre un carrozzone del tramvai dalla Piazza Grande imboccava la via della Sanità, si trovò improvvisamente dinanzi un omnibus dell'«Hôtel Union». Il frenatore cercò di fermare ed il cocchiere pure; tuttavia non fu possibile evitare lo scontro, chè il timone dell'omnibus entrò in parte nell'apertura anteriore del carrozzone del tramvai, i cavalli caddero ed il cocchiere si trovò sbalzato sulla piattaforma del tramvai stesso.

L'incidente mise lo scompiglio fra i passeggeri del tramvai e fece accorrere sul luogo molta gente. Si riteneva per certo che il cocchiere fosse rimasto gravemente ferito, forse morto, e si temeva per i cavalli. Invece, nulla di tutto ciò. I cavalli furono rialzati illesi ed il cocchiere se la cavò con un po' di spavento. Tranne qualche lieve danno ai finimenti dei cavalli ed alla parte anteriore del tramvai, non vi furono altri malanni.

Disgrazia al cantiere S. Rocco. Ieri il carpentiere Angelo Lonzar, di 29 anni, occupato al cantiere S. Rocco, mentre lavorava fu colpito da un «ponte» di legno cascatogli addosso e riportò gravi lesioni al torace ed una ferita lacero-contusa alla testa. Venne subito soccorso e fu trasportato al nostro Ospedale.

Rissa fra carrettieri. Antonio Bassanin, di 25 anni, abitante in via del Fico N. 1, e Augusto Micolich, di 28 anni, abitante al N. 297 di Rozzol, entrambi carrettieri, ierlaltro nel pomeriggio, mentre stazionavano con i loro carri in piazza Giuseppina, vennero a diverbio. E questo non tardò a degenerare in rissa. Il Bassanin colpì l'avversario con un coltello, cagionandogli una ferita al labbro inferiore, ed il Micolich si difese somministrando colpi di frusta, con uno dei quali ferì il Bassanin alla testa. Furono accompagnati dalle guardie prima all'«Igea», dove il medico di turno prestò loro le cure del caso, poi alla polizia dove furono assunti a verbale.

Risse e ferimenti. Mario Leib, di 41 anni, abitante in via delle Mura, si recò ieri in una casa di tolleranza e, trovato colà questioni con alcuni individui, fu dagli stessi percosso e ferito di taglio alla fronte ed al capo.

★ Giovanni Fumis, di 21 anni, abitante a San Giovanni di Guardiella N. 108, fu tratto ieri in una rissa dalla quale uscì con una ferita di taglio sotto l'ascella.

★ Virgilio Chiappi, di 14 anni, abitante in via Rigutti N. 2, si azzuffò ieri con un suo coetaneo, il quale, dato di piglio ad un regolo di ferro, gli diede un colpo che gli produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

In tutti e tre i casi suesposti prestarono ai feriti la necessaria assistenza i medici dell'«Igea».

Cronaca triste. Anna G., di 36 anni, da Trieste, nota per gli eccessi che commette sulle pubbliche vie, ieri, in via del Belvedere, ne commise tali, da costringere le guardie di p. s. a condurla al vicino ispettorato dove fu trattenuta fino al sopraggiungere degli infermieri del Treves che, avvertiti per telefono, si recarono a prenderla per trasportarla all'Ospedale.

★ Nel pomeriggio di ierlaltro il signor Treves ricevette un telegramma col quale veniva invitato a recarsi a Castagna, presso Grisignana, per il calzolaio Antonio M., di 46 anni, da Sant'Odorico della Valle (Dolina), che era stato colto da pazzia furiosa.

Il Treves con due infermieri partì a quella volta, ma giunto colà apprese che il pazzo era fuggito dal villaggio ed era stato poi fermato e trattenuto in un casolare lontano una buona mezz'ora. Il Treves ed i suoi infermieri vi giunsero alle 9 di sera e trovarono il pazzo rinchiuso in una stanzetta e guardato a vista da due guardie comunali e da parecchi villici.

I mobili della stanza erano stati sconquassati dal demente, il quale aveva anche tentato di gettarsi dalla finestra del primo piano.

Difficile fu impossessarsi del pazzo, ma finalmente vi si riuscì: ed il disgraziato giunse al nostro Ospedale alle 2 e mezzo di notte.

Carezze fraterne. Mariano Guidi, di 27 anni, bandaio, abitante in via della Guardia N. 9, ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso per due ferite al braccio sinistro e una alla mano destra. Raccontò che una sua sorella, in un momento d'ira, le aveva spezzato addosso una pentola di terra cotta. Fu inviato all'Ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

Durante il lavoro. L'operaio Giovanni Grimm, di 30 anni, abitante in via dei Lavoratori, addetto ai Magazzini Generali, ieri mattina alle 11 accudendo al lavoro si ferì alquanto gravemente al polso destro. Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno dovette fargli alcune suture.

Ieri, al tocco, il carrettiere Gioachino Dal Tedesco, di 45 anni, abitante al N. 169 di Cologna, accudendo al lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Domenico Visentini, di 73 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 7, ieri mattina lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Un contadino sbalzato dal carro. Ieri mattina il contadino Giuseppe Zeglar, di 18 anni, abitante a Castelnuovo d'Istria, veniva a Trieste, su di un carro carico di derrate, quando a un tratto, per un forte sobbalzo, egli precipitava sul selciato, rimanendo col piede destro sotto una ruota. Sollevato da un compagno fu condotto alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò gravi contusioni al malleolo destro e gli prestò le cure più urgenti.

Disgraziati accidenti. Ieri verso le 5 pom. l'apprendista macellaio Rodolfo Ciuk, di 15 anni, abitante in via dell'Industria, accudiva al proprio lavoro quando da una bilancia cadde un peso che stava attaccato ad un gancio. Il Ciuk ne fu colpito e riportò una ferita alla regione parietale destra. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

★ Ieri alle 2.30 il bracciante Valentino Lofschag, di 38 anni, abitante in via del Salice, essendo alquanto alticcio urtò con la mano sinistra contro un oggetto di vetro che, andando in frantumi, gli cagionò una ferita di taglio al polso. Fasciato alla meglio fu accompagnato alla Guardia medica.

Il cappellaio Armando Rigotti, di 37 anni, abitante in via dei Piccardi N. 14, iersera, causa il frantumarsi d'una vetrina, rimase ferito al pollice destro. Ricorse alla Guardia medica.

La vendetta del «Diabolo». Galliano Radivo, di 13 anni, abitante in via Antonio Canova, ieri verso le 6 pom. mentre si divertiva a lanciare in aria il «Diabolo», questo lo colpì sul naso cagionandogli una dolorosa ferita. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

I pericoli dell'altalena. Il fanciullo di 6 anni Carlo Doriguzzi, abitante in via San Michele N. 31, salì ieri su un'altalena alla quale impresse un'oscillazione tanto forte che, perduto l'equilibrio, cadde producendosi una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Si occupò del caso il sanitario dell'«Igea».

Caduto da bicicletta. Il signor Beniamino Levi, di 20 anni, impiegato, abitante in via dell'Acquedotto N. 40, iersera andando in bicicletta, causa uno scarto cadde e riportò escoriazioni al cubito destro. Ricorse alla Guardia medica.

Cani che mordono. Il portalettere Antonio Mecchiar, di 41 anni, abitante in via dei Porta N. 386, ieri, nel pomeriggio, fu addentato da un cane alla mano destra.

★ Luigi Leghissa, di 18 anni, abitante al N. 273 di Scorcola, fu addentato da un cane al ginocchio sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Riccardo Camerini, di 15 anni, abitante in via Michelangelo Bonarroti N. 945, iersera fu morso da un cane alla gamba e al braccio destro. Alla Guardia medica le ferite gli furono cauterizzate.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero all'«Igea»: Maria Skern, di 67 anni, per contusione al torace; Salvatore Cupez, di 19 anni, per ferita lacera al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Goriziano.* Il comune di dimora non può ricusare l'assunzione nel nesso comunale a quel cittadino austriaco che dopo aver raggiunta la maggiore età (24 anni) ha dimorato volontariamente e senza interruzione nel Comune per 10 anni. Alla domanda di concessione della pertinenza vanno allegati i seguenti documenti: Fede di nascita; attestato della polizia con l'indicazione delle case in cui il richiedente ha abitato durante gli ultimi dieci anni; fede di pertinenza del Comune precedente. — *Salambò.* No; l'esenzione dalle tasse scolastiche per i figli che frequentano le scuole e gli stipendi o borse di studio non vanno annoverate tra i cosidetti provvedimenti dei poveri. — *Robur.* Un cittadino italiano dimorante all'estero ha nella sua città di pertinenza diritto tanto al voto politico che amministrativo. — *Alpha e Omega.* Di solito tra Stato e Stato non v'è estradizione per reati militari; tra Austria-Ungheria e Germania esiste però in proposito una convenzione speciale. — *Vecchio abbonato. Pieris.* Certo Ella è responsabile dei danni cagionati dal Suo cane. Se ammazza le anitre altrui Ella dovrebbe tenere al guinzaglio il cane e ci guadagnerebbe anche dal lato dell'istruzione cinegetica. — *Alma.* Dalle scuole cittadine si può entrare nella scuola commerciale femminile e così pure nel corso preparatorio dell'Accademia. — *O. N.* Se ha l'attestato di maturità del ginnasio Ella può fare l'anno di volontariato senza dare gli esami che sono necessari a chi non possiede quel titolo o titoli equipollenti. — *Scolara VII.* Al momento opportuno troverà la data dell'inscrizione in quella scuola nel nostro giornale. C'è tempo ancora. — *Padre di famiglia.* Si rivolga alla Direzione dell'Accademia di commercio. — *Francese.* La frase «Impossible n'est pas un mot français» si trova in una lettera scritta da Napoleone I da Dresda il 3 luglio 1813 al comandante di Magdeburgo, conte Lemarois. — *Scherzo.* Non si tratta «d'uno scherzo triviale». L'archipendolo è una specie di squadra a triangolo rettangolo isoscele, usata dai muratori per livellare o per trovare una perpendicolare. — *Publicia.* «Buon giorno» scrisse egli «sia per te lieta questa giornata e passala pensando a me». Lei ora ci chiede se codesta non è un'offesa «poichè egli può offrire in dono il proprio pensiero, ma non chiedere l'altrui». In amore si chiede molto e si dà molto, senza preoccuparsi dell'eguaglianza delle due prestazioni. Ciascuno offre quanto più può. Consiglio? Non offendersi per questo, ma se gli vuole bene, aderire al suo desiderio e chiedere Lei «qualche cosa di più difficile». — *L. S.* Avrà le informazioni che Le occorrono rivolgendosi alla Scuola industriale. — *Madre infelice.* Le abbiamo già risposto che Ella può scrivere liberamente quella lettera senza preoccupazioni. — *Curioso.* Vettor Pisani, dal quale ha preso il nome il nuovo piroscafo da Lei indicato, fu ammiraglio veneziano. Il 30 maggio 1378 sconfisse ad Anzio i genovesi comandati da Luigi Fieschi; il 29 maggio 1379 fu sconfitto a Pola da Luciano Doria e perciò imprigionato, ma poi liberato dal popolo. Il 23 dicembre dello stesso anno vinse i genovesi a Chioggia e ve li bloccò. Morì il 15 agosto 1380 a Manfredonia. — *Sirene.* Quel romanzo di Verne la cui azione s'inizia a Trieste e nell'Istria s'intitola «Mattia Sandorf». — *Mamma attenta.* Le «Lettere a Francesca» di Marcel Prévost sono adattatissime per signorine. L'autore le ha scritte indirizzandole a un'immaginaria nipote diciassettenne. - Editore della traduzione italiana della signora Costanza Tincolini è il Treves di Milano. — *Due ignoranti.* I giocatori di pallone si armano il braccio del cosidetto bracciale. Non è di cuoio, ma di legno duro. — *Scempio.* I più potenti cannoni di marina lanciano il proiettile a 20 km. Quelli da 150 mm. da costa a 13 km. — *Contrastont.* Il miglior friulano è parlato a San Daniele del Friuli. La parola friulana

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Le sottoscritte portatesi spontaneamente dal sig. Silvio Pagnini, si sentono in dovere di ringraziarlo pubblicamente per tutte le sue disinteressate prestazioni di questi giorni.

Le infermiere.

Porto a pubblica conoscenza che non riconoscerò nè pagherò più alcun debito contratto da mio figlio Enrico Jostal. **Josef Jostal** *costr. edile*

N.ro 1242.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto presso il sottoscritto il concorso al posto di una guardia municipale. A detto posto va conseguito il salario d'annue cor. 720, l'indennizzo di montura con cor. 120 e quello dell'alloggio con cor. 120.

I concorrenti dovranno aver raggiunto l'età di 24 anni e non sorpassato quella di 40, godere la sudditanza austriaca, conoscere la lingua italiana e leggere e scrivere nella stessa lingua.

Le istanze corredate dalla fede di nascita ed eventualmente dei certificati di servizio anteriormente prestato saranno da prodursi al sottoscritto Municipio entro il 15 agosto a. c.

Dal Municipio di Umago
li 28 luglio 1909.
Il Podestà Dott. Giacomo de Franceschi m. p.

La **lista completa** delle estrazioni delle

LETTERE DI PEGNO

della

Banca Commerciale Ungherese di Pest

(Pester Ungarische Commercial Bank)

$4^0/_0$ e $4^1/_2{}^0/_0$ **esenti da imposte**

estratte il 27 Luglio a. c., in presenza di un r. notaio pubblico e con tutte le formalità prescritte dalla legge, e che scadono il 1. Febbraio 1910, si trova nella **ufficiale «WIENER ZEITUNG»** del 3 agosto a. c.

I listini delle estrazioni si possono avere **franco di spese** dal sottoscritto istituto e da tutte le principali banche, banchieri e cambio-valute, presso i quali si possono incassare **senza detrazione di spese** i tagliandi e i titoli estratti.

Banca Commerciale Ungherese di Pest.
a Budapest.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente Dr. Federico Luithlen. — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

Casa di I. ordine per ammalati di petto
SANATORIO DEL GOTTARDO
Il più moderno. Il più vicino a Milano
Piotta (Cant. Ticino) Linea del Gottardo
CURA SPECIALE
della tubercolosi ossea ed articolare.
Medico Direttore: Dr. BILAND

VENDITA DI COTONE
ex Vapore „ALBERTO TREVES"
in GENOVA.

Nel giorno di lunedì 9 corr. mese alle ore 14 avrà luogo in Genova la vendita ad incanto privato di:

915 balle cotone India avariato,
227 balle cascami cotone avariato,
241 sacchi frantumi di cotone India,
22 balle cotone India sano.

Per schiarimenti rivolgersi al liquidatore Umberto Penco in Genova, via al Ponte Reale 2.

Colori di calce per facciate
resistenti alle intemperie, brevettati, di
CARL KRONSTEINER
in 50 gradazioni, un chilg. da 24 cent. in più. Conosciuti da decenni come ottimi e superiori a tutte le imitazioni. Unico materiale che si presta egregiamente per colorire facciate già colorite. Campioni e prospetti gratis e franco.
Carl Kronsteiner, Vienna III, Hauptstr. 120.
Deposito: A. L. Paduan, Trieste, via D. Rossetti 51.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Brillant
ha ripreso
la sua attività

IL
Dr. Giuseppe Stella
ha riaperto il suo ambulatorio
per le malattie della pelle
in via S. Lazzaro 23, II p.
e riceve dalle 2 alle 4 pom.

«viars» vuol dire tanto versi quanto vermi. — *Eternamente riconoscenti.* Ci dispiace di non poterLe accontentare, ma come vuole che possiamo fare l'analisi di quella polvere? Per le analisi chimiche occorre un laboratorio apposito. Si rivolgano al laboratorio chimico del Fisicato in via del Pesce. — *Studente.* Per atelectasia s'intende il difetto di estensione e di dilatazione di un organo. — *Fuochi d'artificio.* I fuochi di Bengala rossi si preparano con: nitrato di stronziana parti 14; zolfo 4; clorato di potassa 2; licopodio 1; carbon dolce finissimo 1/6. I verdi: nitrato di barite 16; clorato di potassa 8; zolfo 4; antimonio 1. — *Torturato, fedele abbonato e altri richiedenti.* Si lagnano perchè non possono dormire causa le cimici. Ne siamo proprio dolenti. Abbiamo suggerito varie volte rimedi. Ora diciamo loro: facciano come Leone Tolstoi che trovandosi in un albergo infestato dai simpatici animaletti mise il proprio letto pieghevole, che aveva portato con sè, nel centro della camera e ciascuna gamba del letto immerse in una bacinella piena d'acqua. Gli insetti che tentavano l'assalto perivano annegati. S'era già addormentato quando si sentì mordere furiosamente. Guardò al soffitto e vide che gli animali vi passeggiavano e, arrivati sopra il suo letto, si lasciavano cadere. Allora ebbe la consolazione d'ammirare l'intelligenza degli animali! — *Lega.* Per poterLe rispondere quale di quei due saponi è igienicamente preferibile bisognerebbe che fossimo in grado di farne l'esame chimico ciò che non è. — *Laboriosa.* Provi ad adoperare il succo di limone o una soluzione di lisoformio al 15%. — *Giornaliero lettore.* Esponga i letti all'aria e col tempo l'odore di anidride solforosa svanirà da sè. — *Pulisera.* Per liberarsi dalle pulci lavi i pavimenti con una soluzione al 30% di estratto di tabacco che troverà nei negozi di specialità tabacchi. L'odore dell'estratto di tabacco, specialmente sciolto nell'acqua, non è nauseabondo. — *S. M. Cospoli e altri.* Abbiamo pubblicato i risultati di quel concorso il 19 corr. — *Marcella.* Non abbia preoccupazioni di sorta: la Sua carnagione riprenderà la primitiva bianchezza quando avrà cessato di prendere il «bagno di sole». - Cure per ingrassare? Soltanto il medico può darLe consiglio in proposito trattandosi di regimi individuali a seconda degli organismi. — *Lettrice del «Piccolo».* Luckenwalde è una cittadina prussiana (Potsdam) di 18 mila abitanti. — *Scommessa.* A San Giusto. — *Erebo.* Trieste-Milano II classe diretto andata via Cervignano cor. 32.95, via Cormons cor. 35.95. — *Italiano.* Trieste-Firenze III classe celere, via Cervignano cor. 22.60, via Cormons 23.85. — *Escursionista.* Da Borst a S. Servolo, per Dolina, a piedi circa un'ora e mezza. — *Amanda.* Di solito sì, ma non è consuetudine generale. — *Tay-See.* Non siamo in grado di servirLa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.5, ore 2 pom. 31.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.1. Oggi: alta marea 10.48 ant. e 9.56 pom. - Bassa marea 4.9 ant. e 4.27 pom.

Ogni giorno una. In redazione.

— Come trova le mie poesie? Posso sperare in un buon esito?

— Detto senza complimenti, io le trovo così delicata, che temo non sopporteranno la stampa!

TEATRI.

Minerva. Pubblico numeroso anche ieri alla terza della «Poupée», nella quale la parte della protagonista fu sostenuta dalla signora Cànepa, che fu molto apprezzata per la sua correttezza e rimeritata di applausi. Questa sera si riprende la fortunatissima «Vedova allegra».

★ Fra breve le scene del teatro Minerva saranno occupate dalla compagnia di prosa e musica diretta da Alfredo Melidoni. Il repertorio di questa compagnia promette di essere molto vario: produzioni comiche, drammi d'ambiente napoletano, parodie musicali, numeri di «varietà». La prima rappresentazione si darà martedì 10 corrente.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - *La vedova allegra*, in 3 atti del m.o Lehar.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La mendicante con indosso 17.969 corone!

Tre giorni sono, la guardia di p. s. Carlo Grillanz arrestò in via Cecilia una vecchia, perchè questuava. Condotta all'ispettorato, la vecchia accattona si qualificò per Caterina Ungarion nata Rovani, vedova, di 60 anni, da Ragusa. Vestiva abiti rattoppati e sdrusciti e trasudava miseria da tutte le parti: talchè, a guardarla, ispirava grande compassione. La vecchia ammise che viveva di questua e aggiunse:

— Vecia come che son e senza nissun al mondo, cossa go de far per viver?

Come di solito, la vecchia fu perquisita. Accidenti! Nella fodera del giubbetto aveva nascoste tante banconote da 20 e una banconota da 10 corone, per l'importo di ben 17.960 corone. Altre 9 corone e 27 centesimi aveva in tasca. Tutto sommato, quindi, ella aveva indosso corone 17.969 e 27 centesimi!

Ad onta delle proteste della vecchia, il denaro fu sequestrato e depositato alla cassa dei depositi della casa di detenzione di via Tigor dove l'accattona fu rinchiusa.

Ieri mattina, poi, ella comparve nel consesso del giudice Zaccaria, per rispondere della contravvenzione di illecita questua.

Il giudice, dopo averle chiesto se ammetteva di essersi recata nelle case a questuare ed avutane risposta affermativa, le rivolse alcune domande per sapere come ella fosse venuta in possesso di tutto quel rilevante importo trovatole indosso.

— Quei soldi - dice la vecchia, che rivela ancora la scaltrezza posseduta da giovane - se li gavemo fati mi e mio mari, a Costantinopoli.

— Lavorando?

— Inzegnandose, sparagnando, e col comercio...

— E perchè teneva indosso il danaro, invece di depositarlo in una banca?

— Mi volevo tignirlo con mi.

— Lo teneva sempre indosso?

— Sì; dormivo anche coi soldi adosso.

— E perchè?

— Perchè una volta iera vignudi in mio quartier i ladri. Mi stago de casa in via dei Capitelli N. 19.

Il giudice la condanna a 3 giorni di arresto.

Nella motivazione vien detto che se pur l'accusata non rivelò alcunchè di anormale, pure, la circostanza che, malgrado possedesse una somma così rilevante, si privava del necessario e trascinava la vita mendicando di porta in porta, doveva far ritenere che una anomalia psichica in essa dovesse sussitere. Perciò la pena fu commisurata così mite.

(Tribunale industriale)

Pochi ma che se tochi

Sono dinanzi al presidente Tujach, Giuseppe Grusovin, agente in manifatture e Giuseppe Forti, negoziante in manifatture.

La vertenza sorta fra i due è alla prima udienza. Attore è il Grusovin, che pretende corone 42, quale indennizzo di mancata disdetta di servizio.

— Son stado licenziado - dice l'attore - senza motivo e senza aver i giorni che me speta.

— Lei la xe stado ciolto provisoriamente e a giornada, e la vigniva pagado ogni sera - dice il convenuto.

— Sì - ribatte l'attore - mi iero pagado ogni sera, perchè gavevo domandado mi, perchè gavevo bisogno, ma questo no ghe entra: mi iero stabile, in servizio.

— No xe vero gnente quel che la disi lei.

— Come no xe vero!

I due sono ormai sul cammino delle eterne contestazioni, ma il giudice interviene e propone un accomodamento. Il convenuto offra qualche cosa all'attore e questo ritiri la petizione....

— Mi - dice il convenuto - son disposto, giusta per finirla, a dar dieci corone.

— Xe tropo poco: la me dia qualcossa de più....

— Se la aceta dieci corone, va ben, e se no andemo avanti.

— Ben ben, che vegni quele dieci, che la terminemo una volta.

L'operazione del versamento e dell'incasso si compie in un momento e fatto un cerimonioso inchino al giudice le parti se ne vanno discutendo fra loro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 200 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 282 pass., «China» da Fiume; i pir. a.-u. «Maria Immaculata» da Poti, «Maria B.» da Spalato, «Lucia» da Cardiff, «Sebenico» da Spalato e scali.

Partirono i pir. del Lloyd «Leda» per i porti della Dalmazia e Spizza, «Stiria» per Costantinopoli e Batum, «Wurmbrand» per Venezia; ed i piroscafi ital. «Epiro» per Salahora, «Brindisi» per Brindisi.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» da Cardiff arrivò ieri a Pola, «Deak» arrivò il 30 p. p. a Rouen, «Bathory» il 29 a Londra, «Florida» il 26 a Bergen, «Koloszvar» il 29 a Dunkerque, «Rackoczy» il 31 da Messina, «Dorotea» arrivò il 1. corr. a Methil.

Lloydiani: «Cleopatra» partì il 31 p. p. da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste.

PUBBLICO PARLATOIO TELEFONICO AD ALTURA

Pola 2. Il 15 agosto verrà aperto ad Altura un pubblico parlatoio telefonico, aggregato alla rete locale di Pola (Brioni, Fasana, Medolino, Pola, Porer). Il nuovo parlatoio venne affidato all'amministratore parrocchiale don Luigi Viscovic.

Le relazioni interurbane e le tasse di colloquio, che vigono nel servizio interurbano per Pola, trovano applicazione anche per il parlatoio di Altura. Per colloqui tenuti dal parlatoio di Altura con chi fa parte della rete locale di Pola, si pagherà la tassa di 20 cent. per ogni colloquio della durata di tre minuti, mentre gli abbonati della Centrale principale di Pola e delle Centrali secondarie di Brioni e Fasana corrisponderanno col parlatoio di Altura senza pagare di volta in volta una speciale tassa di colloquio. Le ore di servizio del parlatoio di Altura sono nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom. e nelle feste e domeniche dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 4 pom. Per il parlatoio di Altura seguirà il controllo ed il conteggio da parte della Centrale di Pola.

Disgrazie e ferimenti a Pola

Pola 2. Stamane il boaro Antonio Damiani, d'anni 32, da Dignano, addetto al servizio della direzione delle isole Brioni, conduceva un carro di buoi carico di concime. Ad un tratto volendo salire sul carro, andò disgraziatamente a cadere sotto le ruote dello stesso riportando gravissime lesioni al torace. Fu trasportato subito nell'ambulatorio del dott. Lenz e poi sul vaporino che fa i viaggi per Pola. L'ospedale provinciale, avvisato telefonicamente mandò una lettiga, mediante la quale il Damiani fu trasportato nella terza divisione.

★ Col piroscafo dell'Istria-Trieste fu trasportato a Pola ed accolto all'ospedale Antonio Sissovich, d'anni 33, da Castelverde, abitante a Sbandati in quel di Pacento. Il Sissovich, che è famiglio presso certo Giuseppe Vesnaver, fu da questo, rincasato ubriaco, colpito alla testa con un grosso legno e riportò varie lesioni. Il suo stato è giudicato grave essendo subentrata la commozione cerebrale.

★ Il marinaio della «Carlo VI», Enrico Behany, mentre transitava per il Foro, fu colto da grave malore e cadde a terra. Fu trasportato nella farmacia Wassermann, dove si recò a prenderlo una lettiga dell'ospedale della marina.

★ Stanotte nell'osteria Runco alle baracche Massimilano, un gruppo di giovanotti cantavano canzoni patriottiche italiane, quando ad un tratto alcuni manigoldi, protetti dall'oscurità scagliarono una quantità di sassi nel cortile del Runco dove si trovava la comitiva, suscitando un panico nel pubblico che godeva il fresco. Poco dopo contro alcune persone che abbandonarono il locale fu tirato un colpo di revoltella.

Fu dato l'allarme alla vicina caserma di fanteria e uscirono una quantità di soldati con vari ufficiali. Accorsero anche le guardie, ma tutte le indagini per scoprire i frombolieri furono vane. Fu invece scoperto dall'ispettore di p. s. Calligaris il tizio che tirò la revolverata il quale è certo Giorgio Climan della casetta al N. 46 di detta località. Il Climon disse di aver tirato per intimorire gli aggressori (?). L'arma gli fu sequestrata.

GITA PER VENEZIA

Pirano 2. La gita per Venezia che doveva farsi venerdì scorso e che dovette essere sospesa causa la forte bora si farà giovedì 5 corr. alla condizione che il tempo sia bello. A comodo dei forestieri il piroscafo partirà alle 5 ant. dal pontile di Portorose ed alle 5.20 dal molo di Pirano. In caso di cattivo tempo la gita verrà rimessa al giorno susseguente.

Notiziario capodistriano

Capodistria, 2. Certa Caterina ved. Nazario Depangher esercita in via Eugenia un piccolo negozio di commestibili con annesso forno; e da tre anni usava farsi aiutare nel suo panificio da Antonia V. Da più tempo la Depangher notò, che gli affari del negozio correvano di male in peggio, perchè non ostante l'economia e lo smercio, il guadagno sfumava misteriosamente. Sospettandosi comunque defraudata, si pose in guardia e sabato scorso verso le 7 ant. scoprì in flagrante di furto l'inserviente V., la quale nelle ampie tasche di un secondo grembiale, a bella posta confezionato, aveva intascati mezzo chilogramma di zucchero e una scatola di surrogati da caffè. La danneggiata sporse denuncia contro la V., che

L'Odol deve la sua fama mondiale unicamente alla sua azione durevole. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua azione antisettica per delle ore intiere, vale a dire, lunghissimo tempo dopo averli nettati. - Grazie a questa singolare proprietà dell'Odol si ottiene con tutta certezza l'asepsi (assenza assoluta di putrefazione e fermentazione) della bocca, e perciò i denti rimarranno sempre sani.

Provate *una sola volta e vi convincerete da soli che il* „PALIN" *è il lucido migliore per scarpe e che nessuna marca può superarlo.*
DEPOSITARIO: E. Comini - Monfalcone.

Monfalcone, affittasi oppure vendesi
grande deposito vini e birra con ghiacciaia, compreso tutto ciò che appartiene al deposito stesso, stalla 3 cavalli, carri, appartamento di sei stanze, cucina. Trattandosi di vendita verrebbe compresa anche la casa intera con diciotto appartamenti, altre due piccole cantine, negozio commestibili, due magazzini e liquoreria con cortile.
Rivolgersi al signor GIOVANNI PERIC, Monfalcone, Via Trieste N. 110.

Considerato il continuo rincaro dei viveri
trovo utile comunicare al P. T. Pubblico di essere riescito, con indefesso lavoro a preparare un
Latte secco
buono e sostanzioso, che può venire fornito a chiunque.
Il latte, acquistato a prezzi modicissimi nella regioni dove c'è grande abbondanza, viene ridotto allo stato solido, da un lato per economia di trasporto, dall'altro anche per poterlo conservare a lungo.
Questo latte che contiene integralmente tutte le sostanze nutrienti del latte fresco, va sciolto nell'acqua riscaldata ad 80 cent. agitandolo un paio di volte, e in circa 15-20 minuti si ottiene un latte che **non si distingue affatto dal fresco naturale.**
È un latte assolutamente inalterato che offre dei grandi vantaggi economici: non inacidisce e viene usato continuamente dai **pistori, pasticieri e dalle massaie,** senza distinzione di ceto e lo si può quindi raccomandare caldamente.
Con **1 chilog.** di questo latte secco, che costa Cor. **2.80** si possono preparare
10 Litri della miglior qualità di latte.
Servizio anche a domicilio. Le ordinazioni anche mediante cartolina. A richiesta mi reco a domicilio.
FRANC. NOVAK
Via F. D. Guerrazzi N. 9, I p.

Prima di fare acquisti
di Mobili, favorite visitare il
DEPOSITO MOBILI
— DI —
ANGELO PALMA
Via Giosuè Carducci N. 20.
MERCI E PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA.
Speciali facilitazioni per stanze da pranzo, da letto e ricevimento destinate a
SPOSI NOVELLI

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle" eccita l'appetito promuove la digestione regola l' assimilazione

Anche quest'anno
le tre più importanti corse di vetturette
sono state vinte con
VETTURETTE LION-PEUGEOT
Circuito di Palermo Premio Targa Florio Km. 300 ore 5.10
Circuito di Catalogna Premio del re Alfonso „ 364 „ 6.18.6"
Circuito di Boulogne Premio di regolarità „ 454½ „ 5.56.29"
AUTOGARAGE - LAVORATORIO MECCANICO
Via Fabio Severo 7.
Stock pneumatici Michelin, Ofil, Grassi e benzina - Riparazioni vulganizzate di pneumatici
NOLEGGIO AUTOMOBILI
Acquedotto N. 21 **Rodolfo Röti** Telefono 1238

Restaurant BOSCHETTO
Oggi e sere susseguenti
Grande Concerto Militare
Principia alle ore 7.30.
Si raccomanda per un numeroso concorso, il devotissimo conduttore V. VOGEL.

Piazza Poste N. 4, II p.
VENDONSI
dalle ore 11 alle 13
Quadri, acquarelli, bronzi, terracotte, vasi, piatti d'ornamento, servizio cioccolata Wedgwood, specchi dorati, buonegrazie, drapperie, lampade da tinello, gas e luce elettrica, libri, ecc.

= Non più =
Stivali madornali

Il raccorciamento di una gamba diviene **invisibile** con un apparato speciale da applicarsi ad uno stivale comune. Rivolgersi da
Antonio Stechina TRIESTE
Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino
A richiesta Cataloghi illustrati, gratis e franco

Avviso di trasloco!
Dal 1. Agosto 1909 l'Ufficio
BREVETTI
M. Gelbhaus si troverà a
Vienna VI, Mariahilferstrasse 37.

GRANDI RIBASSI CAUSA TRASLOCO
Biancheria per corredi da sposa, Cotonina prima qualità, eccellente per lenzuola; altezza cm. 156 al m. cor. 1.10; detta gravissima a cor. 1.20; detta altezza cm. 176 a cor. 1.45; detta altezza m. 2 a cor. 2.10; detta altezza m. 2.35 a cor. 2.40. Cotonina greggia, altezza cm. 156 (grevissima) a cor. 0.84. Biancheria spinata greve per mutande a cor. 0.72 il metro; pezze da 15 metri biancheria per 6 camicie cor. 7. Tovagliuoli grevi a cor. 3.80 la dozzina. Tovaglie da 6 persone a cor. 1.80. Tela puro lino per lenzuola, altezza centimetri 156 (filato greve) a corone 1.46; detta filato fino a corone 1.40; detta finissima del Belgio a corone 2.20; detta per due letti, altezza metri 3, a corone 4.50 il metro. Tela mezzo filo, altezza centimetri 78 a corone 0.56; puro lino a corone 0.90 il metro. Pezze da 10 metri biancheria per camicie (finissima) a corone 4.40; Biancheria per camicie, le migliori qualità, da 54-56 centesimi il metro. Ricami veri svizzeri. Tralicci per materassi, qualità greve, a corone 0.88; detti qualità grevissima a corone 1.30; detti damascati, disegni magnifici a cor. 1.60. Lana da materassi da cor. 2 a 2.20; bianca lunga a cor. 2.40. Due copertori da letto e tappeto con eguali cortinaggi di stoffa da cor. 35 in poi. Cortinaggi di merlo e stoffa da cor. 3, 5, 8 in poi. Vestiti da bagno da cor. 4 in poi, accapatoi da cor. 6 in poi. Tovaglie e tovaglioli per osti e trattori a prezzi di fabbrica.
Deposito telerie e cotonerie GIUSTO STRANSIAK
Piazza Nuova N. 1 (ex Gadola)
NB. Col prossimo agosto il magazzino verrà traslocato nei grandi locali Via S. Spiridione 6, angolo via Nuova (Casa Goldschmiedt)

BEL SENO

si ottiene in due mesi coll'uso delle
Pillole Orientali
l'unico mezzo che serve a sviluppare il seno, fortificarlo, ridonargli la forma, e che dona al busto delle signore una graziosa pienezza, senza danneggiare alla salute. Garantite prive di arsenico, approvate da celebrità mediche. Massima discrezione. Una scatola con l'istruzione sul modo di usarle, Cor. 6.45, spedizione affrancata.
J. Ratiè, farmacista, **Parigi.**
Deposito a Budapest: J, v. Török 12 Kiraly Utcza.
« « Praga: Fr. Vitek & Co, Wassergasse 1.

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

La Birra di Göss
della Gösser Brauerei Akt.-Ges.
(vormals Max Kober)
è fra le Birre chiare della Stiria una delle preferite.
Rappresentanza Generale e Deposito presso
ASQUINI, NONVEILLER & TRANI
Trieste, Via della Sanità 15, Telef. 692
Servizio di birra in bottiglie a domicilio.

Mani
annerite e screpolate, visi deturpati dalle rughe o da macchie, non hanno più ragione di esistere.
L'uso giornaliero dell'**ADES** fa scomparire totalmente tali difetti rendendo la pelle morbida, rosea e vellutata.
Trovasi in tutte le drogherie al prezzo di Cor. 1 il pacco

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti patentati „TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da té, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

In cucina e nella casa
si lava il legno e la pietra, i tessuti i più fini ed i più greggi, come pure tutto ciò che deve essere lavato, nel modo il più vantaggioso
col **Sapone Schicht**
La sua purezza viene garantita con corone 25.000.

tacco intero di gomma.
Senza i tacchi di gomma di „Berson"
anche lo stivale più fino è imperfetto.
Si presti esatta attenzione alla marca registrata
„BERSON"
il migliore tacco di gomma del mondo.
In vendita presso tutti i negozi in pellami, calzolerie, articoli di gomma e drogherie dell'Austria Ungheria.
All' ingrosso presso i contraenti Siegmund Beer & Söhne, Vienna VI/2.

Tacco rotondo.

NELLE
MALATTIE POLMONARI
Tosse, Catarri, Tosse convulsiva, Influenza.
Medici e Professori prescrivono a preferenza la SIROLINA „ROCHE"
La SIROLINA mitiga lo stimolo di tosse ed ha influenza benefica contro i sintomi delle malattie d'infreddatura. Grazie al suo gradito sapore, la Sirolina viene presa volentieri anche dai bambini.
Si acquista verso ricetta medica, nelle farmacie, a Cor. 4.— il flacone.
Si esiga esplicitamente la Sirolina „ROCHE" e si rifiutino decisamente le imitazioni e i cosidetti surrogati.

ella incolpa del furto continuato di varie merci del valore approssimativo di 800 corone.

* Oggi, verso il tocco arrivò qui da Grado, col vapore «Audax» del Governo marittimo, l'arciduchessa Bianca, consorte dell'arciduca Leopoldo Salvatore, insieme ai sei figli, una dama di compagnia e un sacerdote precettore. Visitò i dipinti della sala municipale, il duomo e altre chiese e ripartì poco dopo per Grado.

* L'on. march. Benedetto Polesini largì a mani del podestà l'importo di cor. 100 a scopo di beneficenza, secondo il di lui migliore discernimento.

* Per mercoledì 4 corr. è annunciato l'arrivo qui da Trieste del reggimento bosno-erzegovese N. 4, che dopo pernottato, proseguirà il giorno appresso alla volta di Buie.

CONSIGLIO COMUNALE DI GRADISCA

Gradisca 2. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica del Consiglio comunale che sarà tenuta domani alle 6 pom.: Comunicazioni della Presidenza. Domanda di sanatoria riguardo l'illuminazione della strada che conduce alla stazione di Sdraussina. Deliberazione riguardo la nuova caserma. Deliberazione di contributo all'istituto pel promovimento delle piccole industrie pro 1909. Proposta della Deputazione riguardo la banda cittadina.

BANCA POPOLARE GORIZIANA

Gorizia, 2. Per domani martedì alle 11 ant. nella sala del Teatro di Società sono convocati ad assemblea generale straordinaria gli azionisti della Banca popolare. L'ordine del giorno è il seguente: 1. Elezioni a completamento del Comitato d'inchiesta; 2. elezioni di revisori mancanti; 3. nomina di un rappresentante degli azionisti a tutela dei loro diritti.

* Fu pubblicato a suo tempo che il cane del santese Braida, dimorante in Piazza Tommaseo, benchè fosse munito di museruola di pelle, aveva addentato a Canale (perchè colà fuggì) due uomini, un cavallo e vari cani. A quell'epoca furono presi con questi morsicati tutte le misure più rigorose, e la testa del cane, ch'era stato ucciso, fu spedita a Vienna all'Istituto antirabico. Ora quell'Istituto ha dichiarato che il cane era veramente idrofobo.

* Antonio Fabian, d'anni 21, da Batta, stanotte rincasava col proprio fratello dopo essere stato a Locavez all'osteria Colenz. Alcuni giovinotti gli giravano intorno, ed uno fra essi, tale Gomisel, gli scagliò alcuni sassi che lo colpirono gravemente all'occhio destro ed al naso. Il ferito fu portato in grave stato ai Misericorditi.

UNA STRADA NUOVA NEL COLLIO

Riunione di azionisti della Banca popolare goriziana

Cormons 2. Tempo fa, come annunziammo, furono iniziati i lavori di sterramento per fare una nuova strada che dal casale Peternel conduca a Cosbana, località del Collio, finora quasi fuori di ogni consorzio civile. Mentre i denari per l'attuazione di tale progetto si trovano già raccolti e depositati al Capitanato distrettuale di Gradisca; poichè gli operai d'estate costano più che d'inverno, i lavori, per economia, vennero sospesi. Tale sospensione suscitò l'ira degli abitanti di Cosbana che di ragione esigono non si lesini su così piccola spesa, mentre il tempo perduto nell'inazione vale molto di più.

* Domenica, nell'Albergo Centrale, vi sarà una pubblica festa di ballo all'aperto. Suonerà un'orchestra cormonese.

* Dalle 4 alle 6 pom. di ieri vi fu qui, all'albergo alla Meridionale, una adunanza di azionisti della Banca popolare goriziana. Gli intervenuti erano numerosi, specialmente da Udine, dal nostro Friuli e perfino uno da Lubiana - un regnicolo abitante colà. Vi erano anche degli avvocati di Udine. In tutti rappresentavano ben novecento azioni. A presidente dell'adunanza fu nominato il prof. Hugues, segretario della Società agraria goriziana. Fu trattato sul modo da tenersi all'assemblea generale degli azionisti che si terrà domani a Gorizia, e fu stabilito di mantenersi intransigentissimi, onde gli azionisti non rimangano vittime della negligenza e delle colpe altrui, e vengano risarciti fino all'ultimo centesimo.

SCARTO.

Veder il *tutto* guardare
L'aeroplano volare!
Se ce l'avesser narrato
Solo qualche anno fa
Un *inter senza core*
L'avremmo detto, o lettore,
Non questa è la verità?

Spiegazione del giuoco precedente:
TOCCO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 644.75, Staatsbahn 718.—, Alpine 651.—, Lotti turchi 185.75. - La borsa di Berlino chiude ferma, Credit 203.10 (202.75), Disconto 186.28 (189.10)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese —.— (97.90), Italiana —.— (103.90). Spagnuola —.— (94.50), Banche Ottomane 713.— (715.—) Rio Tinto 1913 (1914), Lotti turchi —.— (175.75).

Listino. Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.80 a 96.20, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 643.75 a 645.75, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 722.— a 724.—, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% —.—, Rend. ital. 3½% —.—. Rendita Spagnuola esterna 96.65, Azioni Banca ottomana 713.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.30, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.90, Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1532, Azioni Meridionali ital. 636.98, Rio Tinto 1912.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.95. Ferrate dello Stato 155.10, Lombarde 20.90.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 30.—. calmo

Havre 31. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per dicem. 39.25.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre invariato.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 63.75, per settem. 63.75, settembre-dicembre 63.50, gennaio-aprile 63.25. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 17.10, per settem. 17.10, per settembre-dicembre 16.90, Novembre-febbraio 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 24.30, per settem. 23.75, per settembre - dicembre 23.80, per novem.-febbr. 23.95. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.65, per settem. 31.75, per settembre-dicem. 31.35, per nov.-febbr. 31.—. fiacca

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 41.—, per settem. 40.25, settembre-dicembre 40.25, p. gennaio-aprile 40.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, staz.o, bianco per mese corr. 31 7/8, per settem. 31.75, per ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30.50 Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 31. (Chiusa) Per agosto 10.70—, per settembre 10.75—, p. ottobre 10.17½, p. novem. 10.07½, per dicem. 10.12½, per genn. 10.20. debole

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

GINO TREVES
Callista operatore
Ambulatorio via Beccherie 17
dalle 12½-2 e dalle 5-7
tutte le altre ore a domicilio dei clienti.
BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

Signorina impiegata
che parli e scriva perfettamente le lingue tedesca e ungherese, abile stenografa specialmente nel tedesco,
cercasi prontamente
Inviare offerte con indicazione delle pretese alla Fabbrica di carta Smith e Meynier, Fiume.

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

Convitto Rapp per studenti
Graz, Körösistrasse 8.
Si accettano studenti di qualunque scuola, anche ragazzi istruiti privatamente. Arredato a nuovo. Giardino, buon vitto, sorveglianza, ripetizione. Si accettano studenti in qualunque periodo dell'anno.
Rivolgersi direttamente.

AUTORIZZATO
Istituto Kuglmayr
GORIZIA
Via Giosuè Carducci N.ro 10
XXIII Anno
Si accolgono alunni che frequentano le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste scuole.

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratorio elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. instruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

L'ERNIA
viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

FRESCO IN MARE.
Il celere piroscafo
„BESENGHI"
parte ogni sera alle ore 6.30 dal molo S. Carlo
in GITA per SISTIANA.
La partenza da SISTIANA segue alle ore 9.30 pom.
(Durata del viaggio: un'ora).

MAGGI MAGGI
DADI MAGGI
Brodo completo
- pratico, economico -
Sempre fresco!
1 dado 6 cent.
Esigere la marca CROCE-STELLA
MAGGI MAGGI

L'igiene dei capelli.
E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di PETROCAPTOL, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

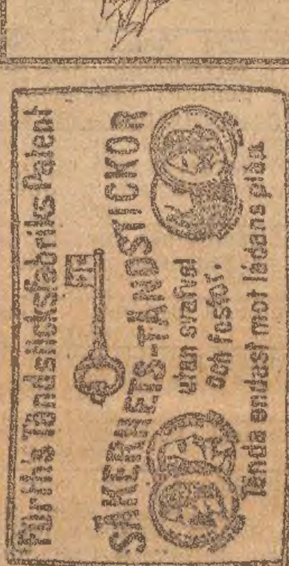
Acqua di Colonia finissima, in bottiglie da 1 litro Cor. 3.20, da ½ litro Cor. 1.80, da ¼ litro Cor. 1.—, da ⅛ litro Cor. —.70.
Drogheria Ettore Zernitz, Volti di Chiozza

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.
MANDOLINI L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

PRIMA ASSOCIAZIONE STIRIANA
per l'utilizzazione delle frutta
in Marburgo s. D.
Casa di primo rango - Prezzi minimi
Si rende avvertita questa Spettabile cittadinanza, che venne aperto a Trieste, in Via S. Zenone N. 17, un deposito con vendita al minuto, del rinomato
VINO DI POMI
indiscutibilmente la migliore bibita rinfrescante sana ed a buon mercato. — Raccomandata da primarie autorità mediche.
Una specialità nella produzione dei nostri vini di frutta è la massima nettezza giacchè adoperiamo soltanto
frutta lavate
e siamo forniti di macchine modernissime (Molini per frutta, torchi idraulici, filtri ecc.) cosicchè è escluso ogni contatto cogli operai.
Prezzo al minuto
centesimi 36 il litro
Servizio franco a domicilio.
Le ordinazioni all'ingrosso vengono effettuate direttamente dalla casa a prezzi da convenirsi.
Vendita esclusiva presso CARLO TISINA
Deposito vini: VIA S. ZENONE 17.

Via S. Sebastiano N. 6
STRALCIO
concesso dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza con decreto N. 1272/3/09, dd. 16 Giugno 1909
Vendita di tutti gli articoli di
GALANTERIE E GIOCATTOLI
con straordinari ribassi
di modo che ad ognuno conviene provvedersi sin d'ora di qualche articolo destinato a regalo per S. NICOLO' o per le FESTE DI NATALE.
„ALL'ALPINISTA"
Via S. Sebastiano N. 6
Attenzione all'indirizzo!

IMPIANTI
PRATICAMENTE PERFETTI di
PARAFULMINI
Stabilimento Elettrotecnico
Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 TELEFONO 1636


TROVANSI OVUNQUE
I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3½%
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. La Direzione.

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
presso Alessandro Gazulli, Trieste, via Stadion 14, Telefono 13-64
NB. Col prossimo 24 Agosto il magazzino verrà traslocato in via del Canale piccolo N.ro 2 (Piazza Nicolò Tommaseo vis-à-vis l'ufficio postale).

COME SI CURA L'ALCOOLISMO prima che l'alcoolista trasgredisca la legge.

Salvatelo prima che l'alcoolismo distrugga la sua salute, l'amore al lavoro e il suo patrimonio, oppure prima che la morte renda impossibile la sua salvezza.
Il COOM è un surrogato per l'alcool e fa sì che l'alcoolista abborri le bevande spiritose.
Il COOM è affatto innocuo ed influisce tanto intensamente che anche le persone più beone non ricadono più.
Il COOM rappresenta quanto di più recente la scienza ha inventato su questo campo e salvò già migliaia di persone dalla miseria, dall'infermità e dalla rovina.
Il COOM è un preparato che si scioglie facilmente, in modo che, ad esempio, la moglie può somministrarlo al marito a colazione. Nella maggior parte dei casi l'individuo non comprende affatto il perchè egli non possa sopportare d'un momento all'altro gli spiriti e ritiene il soverchio uso la cagione di tanto; come spesse volte va in uggia un cibo che si usa troppo di frequente.
Il COOM dovrebbe venir somministrato da ogni padre al figlio studente, prima che egli venga bocciato agli esami, anche se egli non è tanto proclive al bere: l'alcool indebolisce il suo cervello. In genere, ognuno che non ha la forza di volontà necessaria per astenersi dalle bevande alcooliche, dovrebbe prendere una dose di «Coom». Esso è assolutamente innocuo. L'individuo conserva con ciò la sua salute e risparmia molto danaro, che altrimenti sciuperebbe in vino, birra, acquavite e liquori.
Il preparato «Coom» costa 10 cor. e lo si spedisce verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa, soltanto a mezzo del
Coom Institut, Copenhagen N. 336 (Danimarca)
Lettere debbonsi affrancare con 25 cent., cartoline con 10 cent.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA, cameriera, domestica tutto assieme, balia friulana sana e servetta offronsi. Indirizzarsi via Nuova 47. 8793 A

SIGNORINA onesta, tedesca, parla anche italiano, cerca servizio presso piccola famiglia; capace per cucina e altri lavori. Offerte «Fleiss 8784» Piccolo. 8784 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA buona, servetta pulita, donna di servizio per tutto cercansi. Rivolgersi via Nuova 45. 3878 B

CUOCA provvisoria cercasi. Via Farneto 2, osteria. 8736 B

CUOCA per trattoria con propri utensili cercasi. Trattoria «Tre porte» Riborgo 22. 8710 B

DOMESTICA capace per famiglia in villeggiatura cercasi. Rivolgersi Via San Giovanni 3, IV piano. 3805 B

DONNA per servire signora cercasi. Rivolgersi androna Pancogole 1, I. 8812 B

DOMESTICA cercasi. Corso 13, terzo piano, porta 8. 8722 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3759 B

DONNA o ragazzetta per portare fuori bambino cercasi. Indirizzo Piccolo. 3758 B

DONNA di servizio cercasi. Via Alessandro Volta N. 14, II piano, destra. 12171 B

DOMESTICA giovane e bambinaia cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3862 B

DOMESTICA e donna servizio cercasi. Acquedotto 41, I. 8733 B

DOMESTICA parli italiano, tedesco cercasi prontamente. Albergo teatrale, via Acque 9. 8737 B

DONNA servizio laboriosa, pulita, con buoni attestati oppure referenze, cercasi prontamente. Torre bianca 45, porta 10; presentarsi soltanto dalle 9-12, 4-6. 8764 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi piccolissima famiglia. Via S. Spiridione 10, quarto, sinistra. 3869 B

PRESTASERVIZI giovane mattina e dopopranzo cercasi. Acquedotto 25, porta 12. 3855 B

PRESTASERVIZI brava quattro ore mattina, due dopopranzo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3826 B

PRESTASERVIZI capace, onesta cercasi Presentarsi via Carlo Ghega 2, piano II. 8752 B

PORTIER Londiner, cameriera primario restaurant, bambinaia, domestiche cerca agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 3809 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutta giornata. Treneo 4, porta 7. 8800 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi solo mattina. Ruggero Manna 11, p. 10. 8716 B

PRESTASERVIZI dalle 8 mattina 5 dopopranzo cecrasi. Scorzeria 1, I. 3735 B

PRESTASERVIZI giovane, nettissima, tutto giorno cercasi. Bachi 12, II. 8704 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Campanile N. 15, I piano. 8703 B

PRESTASERVIZI capace cucina per intera giornata cercasi; presentarsi 11-4. Indirizzo Piccolo. 3752 B

PRESTASERVIZI cercasi presso coniugi soli, buona paga, buon trattamento. Via Giovanni Boccaccio 14, III, destra. 3789 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi prontamente. Geppa 15, primo. 3745 B

RAGAZZA friulana o italiana cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3727 B

RAGAZZA per servizi tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3899 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi per tutta giornata. Via G. Gatteri 54, pepiano. 3875 B

SERVETTA cercasi prontamente presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3898 B

SERVETTA buoni attestati cercasi prontamente, coniugi senza figli. Via S. Giacomo 7 (Corso). 8762 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE manifatture serio, occupato presso vecchia ditta, disponendo buoni attestati, parla italiano, sloveno, alquanto tedesco desidera migliorare posizione, accetterebbe anche posto magazziniere o sotto oppure piazzista. Offerte «Zelante 3787» Piccolo. 3787 C

AGENTE **abile in commestibili cerca posto come direttore in Istria o Dalmazia. Offerte sub «Direttore 8597» al Piccolo.** 8597 C

ASSOLTO scuola superiore commercio, perfette cognizioni commerciali, conoscenza italiano, tedesco, francese, desidera occuparsi presso ditta importante. Offerte «Zelante 8769» Piccolo. 8769 C

AMMINISTRATORE **laureato, pratico generi industriali, generi d'ingegneria elettrotecnica e ferroviarii, conoscenza perfetta italiano, francese, inglese, occuperebbesi presso ditta industriale o ente morale. Offerte «Laureato 8401» Piccolo.** 8401 C

CERCO rappresentare sulla piazza di Pola case commerciali in commestibili e coloniali, assumerei eventualmente merci in conto commissione, come pure la vendita di qualche articolo in conto fisso. Offerte «Commerciale 8635» Piccolo. 8635 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, stenografo offresi prontamente. Offerte «C. 140» Piccolo. 3794 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, slovena, stenografa, cerca impiego. Scrivere «15 Agosto» Piccolo. 3859 C

DONNA giovine pratica per lavori di caffè cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3889 C

DONNA per allattare bambino 3 o 4 volte al giorno offresi. Via Molino a vento N. 37. 8807 C

FALEGNAME venticinquenne capacissimo lucidare e riparare mobili offresi. Scrivere «Falegname 8799» Piccolo. 8799 C

FALEGNAME capacissimo per riparare e lucidare mobili unico per famiglie offresi. Malcanton 19, I. 8813 C

GIOVANE 30 anni versato ramo commestibili coloniali cerca posto quale viaggiatore o magazziniere ditta commerciale, referenze. Offerte «P. C. 3836» Piccolo. 3836 C

GIOVANE 18 anni cerca posto per scrivere, parla tedesco, slavo ed italiano. Indirizzo Piccolo. 3779 C

GIOVANE offresi per scrivere indirizzi domicilio. Offerte «Combinazione 3734» Piccolo. 3734 C

INGEGNERE esperto, presentemente presso primario ufficio tecnico, perfetto italiano, tedesco cerca migliorare posizione. Offerte sub «Progresso 3754» Piccolo. 3754 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Nicolò 31, IV. 8699 C

PORTINAI offronsi coniugi con unica figlia decenne. Offerte «Attività 8744» Piccolo. 8744 C

SIGNORINA offresi cuciti semplici, mendare, una corona giornata. Offerte «Sfortunata 8788» Piccolo. 8788 C

SIGNORINA pratica nella contabilità, conosce stenografia tedesca, italiana, dattilografia, cerca posto. Offerte «Contabilità 3852» Piccolo. 3852 C

SIGNORINA offresi venditrice parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Venditrice 8723» Piccolo. 8723 C

VIAGGIATORE capacissimo con grande conoscenza Trieste, Istria, Dalmazia cerca ditta in qualunque articolo. Offerte «Serietà 3728» Piccolo. 3728 C

VENTIQUATTRENNE contabile, corrispondente tedesco, italiano cerca posto. Offerte «Praxis 3760» Piccolo. 3760 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE lavorante fabbro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3775 D

ABILE lavorante calzolaio da donna cercasi. Barriera 16, negozio. 8767 D

AFFARISTA pratico manifatture, ombrelli affari rateali famiglie cercasi. Offerte «Affarista 3820» Piccolo. 3820 D

CAPI **operai assistenti cercansi per lavori di costruzione in Dalmazia. Mandare offerte o meglio presentarsi subito Hotel Moncenisio.** 8734 D

CANDITI. Si cerca un bravo lavorante per Rocks. Offerte sub «R. A. 100» al Piccolo. 3818 D

CASSIERA provetta pratica prime referenze cercata. Rivolgersi mediatore Alfonso, caffè Casa Rossa. 8771 D

DONNE, uomini, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo; lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» Posta Centrale Trieste. 3420 D

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, tedesco trova prontamente occupazione presso primaria ditta. Offerte Piccolo «Celere 3793». 3793 D

FATTORINO giovanotto chincaglie cercato prontamente corone dodici settimanali. Rivolgersi mediatore Alfonso, caffè Casa Rossa. 8772 D

FALEGNAME viene assunto a giornata per confezione 100 casse già pronte rifegate. Indirizzo al Piccolo. 3880 D

GIOVANOTTO tedesco perfetta conoscenza italiano, pratica commercio, paga corone sessanta prontamente cercasi. Rivolgersi Alfonso mediatore, caffè Casa Rossa. 8773 D

GIOVANE di sana costituzione fisica, che possieda cognizioni commerciali e conosca bene le lingue italiana e tedesca cercasi da primaria ditta. Emolumento da fissarsi. Offerte «Attivo 3877» Piccolo. 3877 D

GARZONA e signorina brava per macchina Singer cercansi. Belvedere 2. 12172 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Canova 23, mezzanino. 3798 D

LAVORANTE barbiere per bottega in consegna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3808 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Rebez, S. Anna. 3840 D

LAVORANTE brava stiratrice in giornata cercasi. Acquedotto 23, III, destra. 8756 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 3751 D

PROVETTO capo fonditore di ghisa, cercasi per importante stabilimento meccanico dell'Italia meridionale. Il lavoro principale consiste in grandi cilindri per macchine a vapore. Indirizzare offerte indicando i principali lavori eseguiti e la carriera fatta finora sub «H. 13156 N.» a Haasenstein e Vogler, Napoli. 66957 D

PORTINAIO cercasi per casa signorile sei quartieri. Offerte «S. G. I. 3712» al Piccolo. 3712 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture. Barriera vecchia 3. 8783 D

RAGAZZA commissioni camicie, mutande uomo cercasi. Piazza Ospitale 5, IV. 8765 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3812 D

RAGAZZO bella presenza cercasi prontamente per primaria cartoleria. Indirizzo Piccolo. 3868 D

RAGAZZE brave lavoranti sarte da donna cercansi prontamente. Sette fontane 33 A, IV, Bisiach. 8787 D

STALLIERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 3770 D

SIGNORINA praticante scrittoio bella calligrafia qualcosa tedesco prontamente cercasi. Alfonso mediatore, caffè Casa Rossa 8770 D

SIGNORINA che assolse Accademia di commercio, provetta anche nella lingua tedesca, cercasi prontamente per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Attività 12156». 12156 D

SIGNORINA per scrittoio che sappia scrivere tedesco, possibilmente scrivere macchina cercasi. Offerte con pretese «G. T. 3761» inviare fermo posta Tommaseo. 3761 D

SIGNORINA praticante cercasi, dopo due mesi stipendio, preferita conoscente francese. Offerte «Zelante 8757» Piccolo. 8757 D

UOMO **giovane, intelligente, celibe, quale capo bracciante e guardiano cercasi prontamente. Offerte con ottime referenze al Piccolo «Capace 8776»** 8776 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato affittasi, buon costo, prezzo conveniente. Belvedere 22, porta 12. 3790 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 8750 E

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Valdirivo 15, IV, porta 12. 8739 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo calzoleria Foscolo N. 4. 3882 E

CAMERA con uso cucina affittasi col 1. settembre. Via Torre bianca 9, IV. 8780 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Scorzeria 13, I, sinistra. 3860 E

CAMERA ammobiliata, costo cor. 60 affittasi. Artisti 3, II, sinistra. 8742 E

CAMERA grande, cucina davanti, terzo, acqua, gas affittansi 24 agosto a coniugi distinti. Offerte «Tranquillità 8701» Piccolo. 8701 E

CAMERETTA vuota affittasi; esclusi uomini. Via Cereria N. 12, p. 18. 8702 E

CAMERA con camerino vuoto, uso cucina, camerino ammobiliato affittansi. Riborgo 17, secondo. 3762 E

CAMERA vuota affittasi campagna. Scorcola 64 (Via Commerciale angolo S. Anastasio). 8706 E

COSTO presso famiglia tedesca per bambini offresi; massima cura. Indirizzo Piccolo. 3748 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, primo piano. Riborgo 15. 8795 E

DUE stanze, ingresso libero uso scrittoio, una attigua ammobiliata affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 3756 E

LETTO in cucina corone 2 affittasi. Sorgente 5, primo, sinistra. 8725 E

STANZA ammobiliata, splendida posizione, casa con lift, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3710 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Giuseppe Gatteri 23. 3659 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi, volendo costo. Via Giulia 27, III. 8661 E

PERSONE affettuosissime prenderebbero costo creatura grandicella. Offerte «Prezzo mite 3851» Piccolo. 3851 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 5, III. 8760 E

SIGNORA sola attempata cercasi per stanza uso cucina, acqua corone 20. Cappello 2. 8811 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 3885 E

STANZA ammobiliata chiara, ariosa, affittasi, Acque 22, porta 18. 8785 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi, volendo due letti. S. Nicolò 11, quarto. 12173 E

STANZA ammobiliata, costo buonissimo, prezzo mite affittasi prontamente. - Via Ponte 4, III piano. 12170 E

STANZA bellissima bene ammobiliata, ariosa, nettissima, ottimo costo, affittasi. Belvedere 26, porta 15. 12169 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Canova 9, II, porta 10. 8755 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

PIETRO IANKOVIC

i. r. Commissario alla Direzione delle Poste

cessava di vivere stamane dopo breve malattia, a Cattolica, nell'età d'anni 37.

L'addoloratissima consorte Paola nata de Leitenburg, la figlioletta Maria, la madre Carolina, il fratello Angelo, la sorella Giulia mar. Panic, in unione agli altri parenti, danno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata a Zara per essere tumulata nella tomba di famiglia.

CATTOLICA, 1. Agosto 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

CESARE ELLUL-GERMAN

spirò serenamente quest'oggi alle 6 ant., munito dei conforti della Religione.

La desolata consorte **Sofia** nata **Teodorovich** in unione ai figli **Ortensia, Giuseppe** e **Mario**, al genero **conte Lorenzo Nyáry**, alla nuora **Marta** nata **Mendés**, a nome pure dei parenti tutti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate a Trieste per essere deposte nella tomba di famiglia.

GORIZIA, 2 Agosto 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

DOMENICO PETRONIO

Maestro calderaio

d'anni 70, cessò di vivere, dopo brevi sofferenze, ieri alla 1 pom.

La desolata vedova ANNA ed i figli FERDINANDO, ANGELINA, ELISA, GIUSEPPE, e UMBERTO, ne danno il triste annunzio a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 4 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa di via Conti N. 24.

TRIESTE, 2 Agosto 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

La dolente famiglia di **Luigi Zey** partecipa la morte del suo adorato

Mario

avvenuta addì 1. agosto corr. a Valeriano (Friuli italiano).

Trieste-Valeriano, 2 Agosto 1909.

†

UGO ZUANI

Macchinista navale

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte GIUSEPPINA, i figli IGINIO, UGO e BRUNO, partecipano tale irreparabile sciagura agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Agosto 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANNA RZEHAK

d'anni 43, spirò improvvisamente Domenica a sera.

Il dolente fratello GIUSEPPE (assente) a nome anche degli altri congiunti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 3 corr. alle ore 6 pom. dalla casa N. 345 di S. M. M. Inferiore (S. Sabba).

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA bella ammobiliata chiara affittasi a due persone con costo. Palladio 2, porta 11. 8745 E

STANZA bellissima vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Donato Bramante 7, I. 3846 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Ireneo 5, porta 10. 3833 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata o vuota affittasi prontamente, anche signorina, volendo costo. Madonna mare 18, II, destra. 3768 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buon costo, affittasi. Barriera vecchia 4, porta N. 14. 8774 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3847 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Goldoni 10, II. 3815 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso N. 47, III piano. 3872 E

STANZA vuota grande affittasi. S. Antonio 3, III. 8801 E

STANZA vuota grande affittasi a signora distinta, signore attempato. Via Squero nuovo 4, II. 8804 E

STANZA ammobiliata due finestre, costo o senza, Barriera vecchia 11, III, destra. 1024 E

STANZA ammobiliata uno o due signori affittasi. Via Maurizio 10, II, p. 9. 3600 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3773 E

UNA o due stanze ammobiliate con costo affittansi prontamente Farneto 16, II. 8746 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA pulitissima, tranquilla con buona pensione cercasi. Scrivere dettagliatamente «Dottore 3887» Piccolo. 3887 F

CAMERA vuota, possibilmente gas, cercasi vicino Rosario o S. Sebastiano, uso deposito. Offerte «Industria 12167» Piccolo. 12167 F

CAMERA ammobiliata, possibilmente a nuovo, massima nettezza, stufa e gas cercasi. Offerte «Incontentabile 8717» Piccolo. 8717 F

CAMERA ariosa, bene ammobiliata, possibilmente vicinanze Piazza Nuova cerca giovane impiegato presso famiglia civile. Offerte «Udine 3742» indicando prezzo, Piccolo. 3742 F

CAMERINO semplicemente ammobiliato cerca pensionato vicinanze piazza Goldoni. Recapito Via dell'Olmo N. 4, III p. 3733 F

DUE stanze vuote, centro cercansi presso distinta famiglia. Offerte «Centro 3739» Piccolo. 3739 F

FAMIGLIA composta quattro persone desidera trovare stanza con costo. Posta restante Ingegnere Augusto Kolonizki. 3890 F

STANZA ammobiliata cerca distinto signore per agosto. Offerte «Forestiero 3829» al Piccolo. 3829 F

SIGNORA stipendiata cerca stanza vuota due finestre I, II piano, centro, prontamente. Via Caserma N. 17, III, 7. 8803 F

STANZA con costo cercasi vicinanza piazza Goldoni. Offerte «Genova 3881» Piccolo. 3881 F

STANZA costo cerca signore presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Guarana 3786» Piccolo. 3786 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo cercasi. Offerte «Pulizia 8511» Piccolo. 8511 F

STANZA ammobiliata cercasi vicinanze Lazzaretto o Sant'Andrea. Offerte al Piccolo «Andrea 3791». 3791 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù una istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. agosto un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. 8614 G

CORONE una allora: stenografia, tedesco, italiano, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 8462 G

CONVERSAZIONE francese cerca giovane distinto, anche signora o signorina. Offerte «Loussembourg 8754» Piccolo. 8754 G

CONVERSAZIONE francese desidera distinta signorina scambio tedesco o italiana. Offerte «Conversazione 3772» Piccolo. 3772 G

ESAMI ammissione Liceo femminile prepara allieva corsi superiori del medesimo. Indirizzo Piccolo. 3743 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 3731» Piccolo. 3731 G

GIOVANE darebbe gratis ripetizione scolaro popolari, cittadine, scopo istruzione didattica. Offerte «Ditassi 3792» Piccolo. 3792 G

IN un mese contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Corone venti giornalmente lezione. Cernè, via Caterina 4. 3375 G

INGLESE. Distinta signorina di Londra, che istruisce nella sua madrelingua inglese e conosce pure la lingua francese a perfezione, desidera posto da governante oppure impartire lezioni d'inglese e francese. Scrivere sub «Inglese distinta 3783» Piccolo. 3783 G

RAGAZZO bravo, paziente, assolta quarta Reale italiana prepara fanciulli scuole medie, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3755 G

SIGNORINA francese con diploma cerca lezioni o conversazione. Offerte «Francese distinta» Piccolo. 3784 G

SIGNORINA cerca maestra conversazione tedesca, miti pretese. Offerte «Volontà 8768» Piccolo. 8768 G

STUDENTE ingegnere prepara per esami riparazione matematica descrittiva, fisica, chimica, studenti scuole medie. Offerte «Tecnico 3850» Piccolo. 3850 G

STUDENTE italiano, che conosca il tedesco cercasi per istruzione e conversazione italiana. Offerte sub «B. P. 8724» Piccolo. 8724 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO figaro smarrito dall'Acquedotto al teatro Minerva; mancia generosa portandolo N. 67, primo. 12164 H

BASTONE smarrito domenica Via Rossetti. Mancia all'onesto rinvenitore. Stadion 23, vetrami. 3744 H

BASTONE intarsiato d'argento monogramma A. Z. smarrito. Mancia. Indirizzo Piccolo. 3782 H

BASTONE con manico argento smarrito. Trattandosi cara memoria pregasi generoso rinvenitore portarlo verso generosa mancia Maiolica 17, porta 9. 8709 H

BASTONE smarrito da Dolegna a Cormons. Generosa mancia riceverà portando Cristiano Sgubin, Sciò. 3781 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito venerdì dalla piazza Goldoni, Farneto, Paduina, via Bachi; trattandosi cara memoria, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 3830 H

BRACCIALETTO oro diamantini smarrito da Barcola, Piazza Negozianti, Goldoni, S. Giacomo. Onesto rinvenitore generosa mancia portandolo al Piccolo. 3857 H

CIONDOLO d'oro smarrito Piazza Goldoni, Piazza G. B. Vico; onesto rinvenitore portare verso buona mancia S. Marco N. 2, Osana. 8751 H

CAGNETTO rattler (quattr'occhi) nero-giallo smarrito. Mancia portandolo via Procureria 4, bandaio. 12168 H

CANE Fox-terrier bianco punti neri smarrito. Indirizzo Piccolo. 3771 H

CORONE 40 smarri povero operaio dalla Via Farneto, Via Chiozza Toro e Carducci. Chi le avesse ritrovate farebbe opera caritatevole portandole al Piccolo verso ricompensa. 3746 H

FOTOGRAFIA con dedica gruppo bambina balia smarrita. Rinvenitore consegnare Piccolo, mancia. 3888 H

GATTO nero e bianco smarrito o stato preso piazza Goldoni 6; generosa mancia chi lo riporterà. 3856 H

OMBRELLINO smarrito ieri da due signore, vettura pubblica. Portarlo Piccolo. 3822 H

QUELLA persona che sabato fu veduta raccogliere in Giardino pubblico fermaglio con turchese è pregata restituirlo, essendo cara memoria, verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3736 H

TABACCHIERA argento iniziali E. A. smarrita. Onesto rinvenitore la porti via Teatro N. 4, III piano, destra; riceverà mancia. 3839 H

VETTURINO che condusse signorine giovedì Gatteri 27 è pregato restituire scanso dispiaceri sacchetto, due ombrelli. 3867 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, centro cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3765 I

A famiglie vendonsi ratealmente: coltrinaggi, copertori letto, scendiletti. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 3483 I

MAGAZZINO corte Poste vecchie, Cecilia cercasi. Offerte Casella posta principale 464. 3858 I

TETTOIA o piccolo fondo capace per furgoni, cercasi. Offerte «Spedizioni 8311» Piccolo. 8311 I

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO, casa nuova, due stanze, due camerini, anticamera, bagno, camerino per servitù, luce elettrica, causa trasloco subaffittasi. Via Miramar 23, I; col 24 agosto. Per informazioni rivolgersi al portinaio. 3389 L

VIA Galileo 1 affittasi un appartamento 3 camere, camerino, cucina. 3657 L

APPARTAMENTINO nuovo, due stanze Madonnina 36, pronto; altro più stanzino S. Sergio 3, II agosto affittansi. Rivolgersi portinai. 3636 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi Via Giuseppe Gatteri 23 mezzanino cor. 660 annue, tutto compreso pagamento mensile. 3607 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina compreso acqua gas subaffittasi causa trasloco cor. 1080. Felece Venezian 8, II piano. Rivolgersi Gaspara Stampa 8, Lukovic. 3610 L

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gatteri 4. 3450 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittansi. Via Rivoltella 795. 3451 L

APPARTAMENTI di due, tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Donatello 1098. 3444 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, bagno, con ogni moderno comfort, affittansi sul viale Michelangelo Buonarroti, in mezzo ad un quartiere di ville, da dove godesi una vista incantevole su tutta la città. Informazioni fornisce l'amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 19-36. 3455 L

APPARTAMENTI bellissimi di due, tre camere, camerino, dispensa, cucina, affittansi in via Olmo 1 A. 3457 L

APPARTAMENTI di camera, cameretta, cucina, affittansi in via Petronio nove. 3456 L

APPARTAMENTI disponibili 24 agosto: 3 camere, camerino, cucina, via Galleria 3, Cereria 6, Acquedotto 1, Acquedotto 91; 2 camere, camerino, cucina, Acquedotto 91; 4 camere, 2 camerini, dispensa, cucina, via Stadion 4. 3361 L

APPARTAMENTI di due camere, cucina, camera, camerino, cucina affittansi Rozzol 640, villa Amelia, vicino la Caserma Landwehr. 8594 L

APPARTAMENTI due, tre camere, cucina affittansi prontamente. Via Torricelli 4, secondo piano. 8600 L

APPARTAMENTI tre o quattro camere, bagno, closet, acqua, gas, nella casa via Canova 21. Rivolgersi: Gandusio, via San Lazzaro 10. 12158 L

APPARTAMENTI due camere, camera, cucina affittansi agosto Carducci 40, portinaio. 8504 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, 2 camere, cucina, pavimentati affittansi 620, 500, compresi accessori. Via Boschetto. Indirizzo Piccolo 3870 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini, osterie, affittansi qualunque posizione. Gelsi 8. Thaller. 8815 L

APPARTAMENTO amena posizione tre minuti tramway, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi 24 agosto. Rossetti 715, angolo Petronio; rivolgersi Piazza Barriera 7. 8740 L

APPARTAMENTO sei stanze, vista al mare, affittasi prontamente. Via Annunziata N. 1, I piano. 8748 L

APPARTAMENTI da due, tre camere tutte prospettanti la via principale, camerino, cucina, casa nuova via S. Giacomo monte, angolo Paolo Diacono, comfort moderno, botteghe con retromagazzino detta casa; posizione arieggiata, soleggiata; vista panoramica affittansi prontamente. Rivolgersi sopraluogo. 3842 L

APPARTAMENTI diversi signorili con giardino, massimo comfort, bagno; più quartieri piccoli affittansi città. Offerte Piccolo «Specialità 8780». 8780 L

APPARTAMENTO splendidissimo affittasi 5 stanze, bagno, massimo comfort, casa signorile, posizione incantevole. Acquedotto 70, quarto. 8798 L

APPARTAMENTO casa nuova, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Tigor 10; rivolgersi Tigor 8. 2536 L

APPARTAMENTO tre camere, camera per servitù, camerino da bagno, cucina, cantina, casa nuova, massimo confort affittasi. Informarsi Löwenthal, Via Sorgente 3. 3813 L

BOTTEGA affittasi prontamente con annesso quartierino prezzo mite. Rivolgersi Panificio, piazza Barriera 10. 3876 L

BOTTEGA grande chiara adatta per falegname o fabbro affittasi via Torricelli 1. 3459 L

CAMERA e cucina, due camere e cucina, orto, acqua, gas affittansi. Indirizzo Piccolo. 3763 L

CAMERA e cucina prontamente affittansi prezzo 40 corone; massimo confort. Via Miramar 47. 8698 L

DUE camere, cucina con poggiuolo affittansi agosto. Via Montorsino 7. 8438 L

LOCALE **centrica posizione affittasi per agosto. Telefono 535.** 5712 L

MAGAZZINO tre fori affittasi prontamente. Via Porporella. Rivolgersi liquorista. 12166 L

MAGAZZINO posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3747 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto Riva Pescatori. Annunziata 1, portinaio. 6505 L

MAGAZZINI spaziosi con ghiacciaia affittansi in via Paduina e via Chiozza. Rivolgersi all'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, Telefono 1936. 3458 L

MAGAZZINO affittasi in via Giovanni Boccaccio N. 2. 3452 L

MAGAZZINO di due fori in facciata affittasi via Donatello 1098. 3453 L

3 camere, cucina, camera, cucina affittansi. Rivolgersi S. Servolo 11. 3871 L

5 camere soleggiate, camerino bagno, ripostiglio, giardinetto affittansi in via Vettor Carpaccio 10; rivolgersi al N. 12. 8672 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO bellissimo con vetrina cucina vendesi prontamente. Belvedere 75, mezzanino, sinistra. 8624 M

ARREDAMENTO salone barbiere, tenda vendesi. Stella, barbiere, P. San Giovanni 5. 8729 M

ATTENZIONE! Acquistansi mobili, vestiti ed altro. Donota 1, I, Mustachi. 3788 M

ARMADIO basso, tavolo grande, toilette con marmo vendonsi; visitare dalle 9 a mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 3726 M

BAGNO a gas, quasi nuovo, vendesi metà prezzo causa trasloco. Via Caserma 19, secondo, sinistra. 12162 M

BICICLETTA Styria-Dürkopp mai adoperata vendesi, rarissima occasione. Alfieri 7, quarto, Bonelli. 3740 M

BICICLETTA signora mozzo libero contropedale, vestiti, vestaglie giapponesi, bluse, traversoni, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porat 14. 8712 M

BICICLETTA buonissima da vendere corone 100. Via Gioachino Rossini 20, Wittine. 3780 M

BICICLETTA Styria mozzo contra vendesi. Bachi 23, porta 15. 3785 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3778 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini grandi vendonsi privatamente sole corone 230; anello brillante 90; orologio con brillanti stupendo moderno 80. Indirizzo Piccolo. 3774 M

BICICLETTA mozzo contra vendesi. Via Paduina 8, IV, porta 15. 8719 M

BICICLETTA da signora nuovissima vendesi. Tiziano N. 2, quinto. 3806 M

BANCO, scansie, vetrine e lampadari vendonsi, prezzo occasione. Nemarnich, Via S. Antonio 9. 3893 M

BICICLETTA tandem vendesi causa partenza corone 60. Indirizzo al Piccolo. 3861 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, freno contra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3853 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi via Cassa risparmio 12, portiere. 3811 M

BICICLETTA mozzo contra vendesi causa partenza. Via Crosada N. 5. 12165 M

BOTTEGHINO commestibili vendesi per cassa, rione popolato. Via Ponterosso 3, terzo. 12163 M

BICICLETTA «Styria» 160, una germanica 70 cor. vendonsi. Drogheria via Commerciale, angolo Pauliana. 8775 M

BICICLETTA donna, altra uomo cor. 60 vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 8796 M

CUCCIOLI caccia, di genitori bravissimi vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 3894 M

COLTRINAGGI, copertori, divano, poltrone tutto completo color verde, tavolo allungabile, armadio cucina, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 3865 M

CAMERA da letto matrimoniale completa, nuova vendesi causa partenza cor. 240. Indirizzo Piccolo. 3769 M

CAMERA pranzo completa vendesi. - Via Scalinata 10. 8741 M

CARRETTINA due ruote per magazzino, quasi nuova, vendesi. Deposito bottiglie via Ombrelle. 8777 M

CREDENZA usata vendesi. Via dei Bachi 6, I, 9-11. 8763 M

CREDENZA marmo bianco vendesi causa partenza. Chiozza 48, II, destra. 8727 M

CANE rattler piccolo, bello, età due mesi, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3595 M

DUE tavoli, armadi, cinque sedie ecc. vendonsi. Rauchegger, Romagna Scorcola N. 128. 3645 M

DUE pulti (scrittoi) vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3796 M

DIVANO elegante, due letti suste, materassi, tutto nuovo vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 3895 M

DISCHI (30) bellissimi, poco usati vendonsi, occasione. Cassa risparmio 12. 3896 M

DUE splendide stanze matrimoniali, elegante divano, sedie pelle, armadio sei cassetti, due chiffonniers con colonne ed altri massicci mobili vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8747 M

GHIACCERA usata adatta anche per famiglia vendesi. Via Ombrelle 5. 8778 M

LAVAMANO due persone con marmo, specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 3795 M

LETTI, chiffonnier, tavolo, canapè, pulito vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3879 M

LETTO susta pulitissimo, credenza stanza vendonsi. Sapone 5, I, destra. 3884 M

LAMPADA petrolio nuova, grande vendesi. Coroneo 29, portinaio. 8720 M

LETTO usato, susta, materasso lana, comodino vendonsi prontamente corone 40. Indirizzo Piccolo. 3750 M

LAMPADA grande petrolio appendere costò cinquanta vendesi quindici causa trasloco. Acquedotto 62, piano terzo, porta 18. 3828 M

LAVAMANO, letto, scrigno buon prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3832 M

LAVAMANO due persone marmo, specchio, letto nettissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3834 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Belvedere 26, terzo. 8595 M

MOBILIO completo stanza da letto matrimoniale, più grande scrivania, il tutto nuovissimo, elegante, moderno, vendonsi prezzo vantaggioso. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3827 M

MODIGLIONI, coltrine, materassi lana, tavolo crociera, lettino completo vendonsi. Manzoni 4, pianoterra. 3849 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 8, secondo 8783 M

MOBILI usati, vestiti, cianfrusaglie acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 8713 M

MOBILI usati vendonsi. Via Molino a vapore N. 3, II piano. 3886 M

MOBILI cucina, diversi, divano, capanè, sedie, lampada vendonsi. Canova 24. 3874 M

MOBILI per una camera da una persona vendonsi, anche singoli pezzi, causa partenza; esclusi rivenditori. Maurizio 3, II, porta mezzo. 3897 M

MACCHINA da scrivere Hammond buonissimo stato vendesi cor. 100. Indirizzo al Piccolo. 3817 M

MACCHINISTI, camerieri, barbieri! Vendonsi vestiti tela bianchi, gialli. Indirizzo Piccolo. 3821 M

MACCHINA calze «Miramar» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3819 M

OCCASIONE causa partenza vendonsi diverse stanze, mobili. Coroneo 3, I. 3841 M

ORDIGNI fabbro completi vendonsi. Roiano (Scorcola) 486, Dolenz. 3738 M

PIANINO nuovissimo, voce insuperabile corde incrociate, moderatore vendesi prezzo irrisorio. Massimo d'Azeglio 3, p. 24. 8714 M

PORTIERA solida, altezza 2.60, larghezza 1.80 da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3777 M

PIANINO mezza coda vendesi. Via Vincenzo Scussa 7, quinto. 8708 M

PIANOFORTE da concerto perfetto ordine vendesi con garanzia. Via Petronio 9, porta 16. 8808 M

PIANINO corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi. SS. Martiri 23, pt. 3799 M

PAPPAGALLO bravo da vendere. Via Galleria N. 8, primo piano. 8618 M

STANZA matrimoniale nuovissima con specchi molati vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3797 M

STANZE matrimoniali moderne, scrittoio, attaccapanni vende falegname. Madonna del mare 6. 8728 M

STANZA letto, splendida opaca, moderna vendesi prezzo occasione. Via Massimo d'Azeglio 20, falegname. 3814 M

SEDIE tappezzate, piante giardino, terrazza, lampade acetilene vendonsi. Via Stadion 23, interno, primo. 8721 M

SPECCHIO grande vendesi. Indirizzo Piccolo. 3749 R

STANZA letto noce nostrana stile moderno, vera occasione, vende falegname Farneto 45. 8797 M

SCRITTOIO, letto completo, suste nuove, due materassi nuovi crine animale, armadio, sgabello, specchio, divanetto, riposè vendonsi. Media 18, I. 3891 M

STANZE matrimoniali modello nuovo, solidissime, vende falegname. Leo N. 2. 3854 M

STANZA letto, pranzo, salottino, credenza moderna, pianino, altri diversi mobili vendonsi. Acque 4, primo; dalle 9-12, 4-7. 8790 M

STANZA chiara una persona, tappeti vendonsi. Acque 22, II, porta 8. 3853 M

SCHELETRO scrittoio smontabile, barili, cassone olio, stufa ferro, banco con otto cassetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3837 M

STANZA letto, una persona, letto ferro, materasso crine, altri mobili cucina, bellitore gas due fiamme, lira vendonsi prezzo d'occasione causa partenza; esclusi rivenditori. Gaspare Gozzi 3, IV, destra. 3767 M

UN elegante lettino di ferro e altri mobili vendonsi. Belvedere 18, III, 18. 8791 M

UNIFORME ufficiale infanteria nuova vendesi. Sartoria Tiller, Piazza Grande 2. 8705 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 8711 M

VESTITI usati vendonsi. Via Chiozza 39, secondo, porta 5. 3605 M

VASI di cemento per giardino vendonsi. Via S. Francesco 35. 3866 M

2 splendidi quadri avorio, album idem, uno stemma italiano in seta mano, cornice vendonsi. Antonio Caccia 4, III. 8753 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA barbiere centro vendesi prontamente prezzo conveniente. Rosa, Caffè Goldoni. 8743 N

BOTTEGA lavoro sicuro, petrolio, cartoleria, manifatture, vasellami ecc. piccolo affitto vendesi. Indirizzo Piccolo. 3848 N

CORONE 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 3825 N

CORONE 40 cerca giovane verso buon interesse. Offerte «Francesco 3737» Piccolo. 3737 N

DISPONIBILI sino 20.000 corone per seconde e sino 100.000 per prime intavolazioni sopra case e ville città. Schiarimenti Hildwein, Via Donato Bramante 9; dalle 3 alle 4 pom. Telefono 1935. 3824 N

DITTA in commissioni e rappresentanze, conosciutissima cerca socio attivo corone 20.000 per estendere giro affari. Offerte «Azienda 3822» al Piccolo. 3822 N

DA 4000 a 300.000 corone offronsi prime, seconde intavolazioni. Via Nuova 47. 8792 N

DISPONIBILI corone 10.000 fino 24.000 per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 3757 N

IMPIEGATO cerca prontamente corone 200, buona garanzia, restituirebbe corone 50 mensili più interesse. Indirizzo Piccolo. 3766 N

IMPIEGATO cerca corone 100 per tre mesi. Offerte al Piccolo «Trimestre 8801». 8801 N

IMPORTI fino 200.000 corone per prime ipoteche disponibili. Offerte «Subito 8749» Piccolo. 8749 N

LIQUORERIA centrica posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 3764 N

NEGOZIO bellissimo centro, buona rendita giornaliera con piccole spese vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3843 N

SIGNORA cerca signore distinto quale socio, capitale corone 1000. Azienda lucrosissima, fine, non esistente a Trieste. Offerte subito «Fortuna 3730» Piccolo. 3730 N

TRATTORIA centralissima posizione, adattatissima anche per vini dalmati venderebbesi causa ritiro. Offerte Piccolo «Trieste 3741». 3741 N

800 corone rendono 1 giornaliera. Capitale assicurato. Offerte Casella postale 557 Trieste. 8806 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA sette locali, orto vendesi corone 6300. Farneto 78. 8786 O

CASA due quartieri, acqua, 460 tese terreno, 10.000 cor. vendesi. Cologna N. 308. 3816 O

CASETTA quattro camere, due cucine vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3883 O

STABILE nuovo esente imposte, buonissima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3863 O

STABILE Sant'Antonio vecchio rende 10% prezzo 38.000 cor. vendesi. Offerte «Urgente 8781» Piccolo. 8781 O

STABILE città vendesi urgentemente saldo cor. 17.000. Offerte «Irrisorio 8735» Piccolo. 8735 O

VILLA con 5 mila metri di terreno adiacente, in splendida posizione climatica Friuli (Italia) vendesi per 25 mila corone. Reddito assicurato cinque per cento. Scrivere Cedolini, Sandaniele, Friuli. 3608 O

VILLINO nuovissimo 6 locali, orticello, acqua sorgente, tramway, 6000 corone saldoprezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3374 O

VILLETTA di rendita vicinanza Boschetto vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3864 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANCORA cinque giorni. Camicie, colletti, cravatte moderne sottoprezzo di fabbrica. Liquidazione Via S. Antonio 9. 3892 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 8152 P

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 8779 P

NELLA **macelleria Antonio Folli via Giulia 16, smerciasi carne bovina I a qualità a cor. 0.96, 1.04, 1.32, senza giunta 1.76.** 3850 P

ORDINAZIONI, riparazioni, disinfezioni, imballaggi e trasporto mobili assumonsi massimo buon prezzo. Falegname Androna S. Sebastiano 1. 8794 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4646 P

STRAORDINARI ribassi confezioni da signora e fanciulle. Jess, Barriera 15. 8761 P

TINTURA innocua, finissima rende ai capelli, che sono stati rovinati da altre tinture, il colore primitivo. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3831 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Udine, Albergo Savoia, prossimo stazione ferroviaria, raccomandato per famiglie. 11485 Q

BARCOLA affittasi anche per stagione bellissimo villino con giardino ombroso. Cosulich, Rossini 2. 8726 Q

DUE camere ammobiliate affittansi prontamente villino presso stazione di Muggia. Indirizzo Piccolo. 3641 Q

DUE alloggi per stagione estiva o per anno con e senza mobili affittansi ad Opicina. Hervato, Opicina 408 3262 Q

VILLEGGIATURA. In una villa a Gradiscutta affittansi diverse stanze compreso costo, posizione splendida, vista stupenda, aria salubre, senza polvere, posta giornalmente, 40 minuti stazione Prevacina. Rivolgersi: Francesco Miklus, Gradiscutta, posta Ranziano. 8644 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PARADISO. Non se che modo sia questo, senza avvertire. Sarò anche oggi dalle 6 alle 6½. 8814 R

SIGNORE distinta posizione sociale, sentimenti elevati, cercherebbe signorina oppure vedova scopo matrimonio. Preferirebbesi esteriore piuttosto forte. Sub «Ellade 8759» posta centrale. 8759 R

SESSANA. Credo mi sarà impossibile, perchè... ti scrivo oggi. In ogni caso giovedì alle dieci passa vedere se... tanti..... ardenti. 3835 R

SI. Prega ritirare lettera italiana P. T. posta centrale restante. 3844 R

MILANO. Mille mille grazie per le care righe, adesso sono anche in possesso delle altre, se penso è terribile, meglio non far nulla più, sono sicura di te; t'amo sempre di più e sento sempre di più tua assenza che mi fa soffrire, quanto tempo ancora ieri a Barcola; del resto mi diverto cavalcando, di sera sempre agli Specchi, aspetta impaziente tue nuove sempre tua. 8763 R

ALDA. Il bel fiorellino gentile mi portò il tuo saluto e servì a dissipare per un p' la tristezza incombente sull'animo mio. Grazie adorata. 8789 R

VIOLETTA. Martedì 3 corr. alle 8, solito posto. Mille saluti. 3810 R

SIGNORE 35 anni cerca vedova senza figli piccolo capitale. Offerte «Matrimonio 3729» posta centrale, verso scontrino. 3729 R

ADORATA. Mi sarebbe caro parlarti, qualora non possibile, prego allora scrivimi dove potrei mandarti un mio scritto. Mario. 8718 R

FULMINANTE. Devo adorarti, e ti adoro anche; ma non perchè devo. Tutto farò e come vorrai. Mille mille. «Fulminante 2129». 3807 R

PASTICCINO. Ritornato da Parenzo invio tanti. Domani di più. 8731 R

QUATTRO Marzo. Le parole tue toccanti, appassionate mi consolano, sono dolce balsamo al dolore, al desiderio che mi cinge e mi cruccia. Quanto squallore nell'anima!! Mai come ora ho vissuto tanto intensamente la vita tua. Quanto ti so dolorante le pene mie non hanno limite. Nulla può raddolcire!!! Non dubitare, non offenderò il nostro amore. Ne sono troppo fiero e geloso per coprometterlo anche con una leggerezza.... A questo riguardo abbi la massima fiducia. Guarda la stella che più fulgida splende... quella io guardo, pensando alle pupille tue. Con tutte le forze, senti il cuore mio nel tuo. Più che mai infiammatissimi tr... 3900 R

12160. Mercoledì mattina, attendetemi ore dieci, ove mi avete atteso la prima volta. 3753 R

CAFFE'. Gentile vis-à-vis. Le sono davvero riconoscente per la domenica deliziosa che mi fece passare il Suo cenno, togliendomi ogni dubbio. Tantissimi alla vezzosa apparizione, da Temperino. 8700 R

FASCINO irresistibile. Offendere? Bontà, non stupidaggine. Ora a me!! M... 3776 R

INDIRIZZI raccolti ufficialmente privati, commerciali, amministrativi Italia, Spagna, Portogallo, America, Filippine fornisconsi assicurando esattezza. Via Istituto 26, I. 8805 R

MAESTRA che combinò pianino per 320 corone pregata ripassare. Massimo d'Azeglio. 8715 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime, ogni confort moderno. Amministratrice Amabile Ceccotti, Casella postale 393. Venezia. Massima segretezza. 10515 R

DORMIVA ancora! quando che Zoldan gli annunciò centoottantamila corone del Tibisco Serie 4300 N. 71, estratto primo aprile anno corrente. 3285 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 4 corr. dalle ore 9 alle 12 ant.

Sgabello, quadri, bastoni per signori, impugnature per ombrelli e ombrellini, sedie, buonegrazie, canapè.

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia

Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.

STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE

Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.

SERVIZIO AUTOMOBILI

Prop. Cav. PIETRO GRASSI

Vendita d'occasione

di tutti generi di pellicceria come tappeti con teste naturalizzate, stole, manicotti, pelliccie ecc. ecc.

con ribasso sino al 40%

Negozio di pellicceria via S. Giovanni 8

già GIUSEPPE ZELEZNIK

LA STAGIONE È PROPIZIA

per l'uso della

Creme Sultana

unica per lo sviluppo duraturo del seno.

Vasetto piccolo Cor. 3.50; vasetto grande, sufficente per la cura, Cor. 6.

Rappr. generale:

Drogheria Babuder, Trieste, via Ponterosso 10

30 CORONE

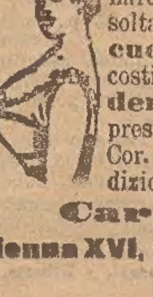
e più può guadagnare qualunque persona che assuma la vendita a privati di un articolo non ancora messo in commercio. Dove l'articolo è una volta introdotto, seguono numerose altre ordinazioni per conto del rappresentante e senza alcuna fatica da parte di questi. - Informazioni impartisce gratuitamente l'inventore:

Louis Klöckner, Erbach

nel Westerwald (Germania).

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna XVI, Ottakringerstrasse 81 T